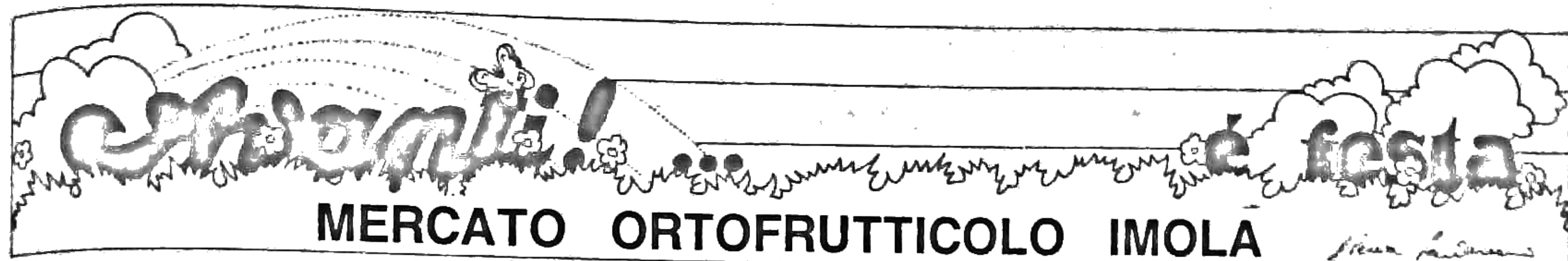


la lotta

SPECIALE feste d'annata

Periodico politico e di informazione imolese — Redazione e Amministrazione Viale De Amicis 36 - Imola - Tel. 34335-34959
Supplemento al n. 7 del Luglio 1987 — Pubbl. inf. 70% - Spedizione in abb. pos. Gr. 1 bis - Stampa Grafiche Galeati - Imola



DAL 3 AL 13 SETTEMBRE

Giovedì 3 Ballo con **PEPPINO E I FOLK**
Venerdì 4 Spettacolo con il Gruppo Ballerini
Emilia Romagna Folk
Sabato 5 Ballo con «**Romagna 2000**»
Domenica 6 Ore 18 Spettacolo di magia per i bambini con il **MAGO GILSON**
ore 21 Serata della canzone italiana
GIORGIO CONSOLINI
Lunedì 7 **DISCOTECA**
Martedì 8 **LA CORRIDA**

Mercoledì 9 Ballo con **Armando e i Folk**
Giovedì 10 **Supertombolissima**
Venerdì 11 Ballo con i **Nuovi Nobili**
Sabato 12 Spettacolo musicale con
Orfeo e i Bandiera Gialla
Domenica 13 Ore 18 Spettacolo per i bambini con
CHARLIE ROCCHETTO
ore 20,30 Manifestazione politica con l'On.
VALDO SPINI
Sottosegretario agli Interni
Ore 21,30 Ballo con **CARLETTO E IL FOLKLORE IMOLESE**

Tutte le sere ingresso offerta libera — Funzioneranno stand gastronomici con le migliori specialità romagnole e vini locali

CONVERSAZIONE DI FINE AGOSTO CON GIAN PIERO DOMENICALI SUI TEMI:
DEL VOTO DEL 14 GIUGNO, SUI RAPPORTI CON I COMUNISTI E SUL FUTURO DEI SOCIALISTI AD IMOLA

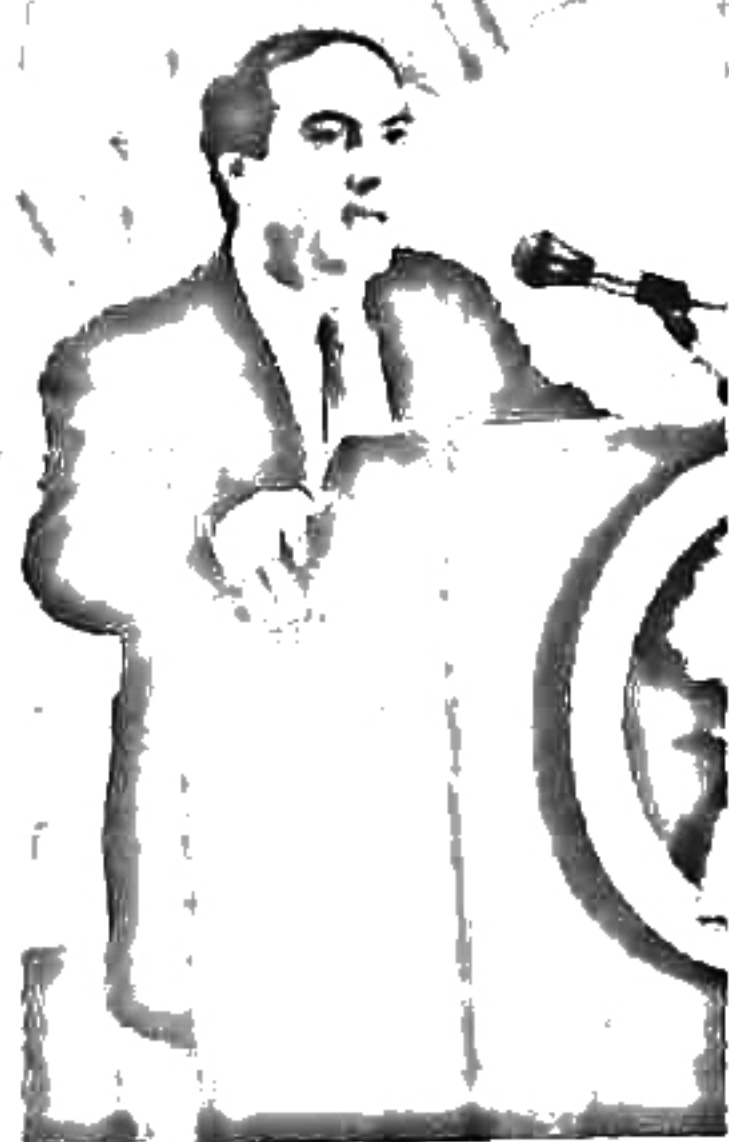
Una festa oggi e un obiettivo nel «1990»

Gian Piero Domenicali

di Cinzia Roncassaglia

Il risultato elettorale ad Imola è analogo al risultato nazionale, confermando e premiando la politica del nuovo corso socialista e il grande e importante ruolo svolto da Bettino Craxi alla guida del Paese.

Con queste parole Gian Piero Domenicali ha iniziato questa conversazione di fine Agosto con la Redazione de «La Lotta», ma vorrei pure sottolineare che questa volta e per la prima volta dal 1956 ad Imola gli elettori premiano anche la politica sviluppata dal gruppo dirigente socialista locale, un gruppo dirigente che ha compiuto in questi ultimi quattro anni importanti scelte: dalla conquistata autonomia politica e organizzativa dal PCI, al rinnovamento del gruppo dirigente e della sua immagine esterna, da un nuovo ruolo politico - amministrativo, la rottura della collaborazione con il PCI e relativa collocazione all'opposizione nel Co-



mune di Imola e in altri Enti Pubblici dell'imolese, e da ultimo questo gruppo dirigente è stato il protagonista della nascita del governo di svolta rischista del governo di svolta rischista nella U.S.L. 23. Quindi un risultato elettorale che ti soddisfa, certamente il più 2,8% ad Imola, più 2,4% nel Comprensorio, in voti più 1.500 ad Imola, più 2.000 nel Comprensorio, voti nuovi al PSI, è un grande risultato.

Debbo fare presente che il dato nuovo anche ad Imola, come da altre parti e il flusso di voti dal PCI al Partito Socialista. Quali saranno allora le ripercussioni di questo voto nelle realtà locali? Cosa ha detto il voto? Che diverse fasce di elettori lasciano il PCI perché vogliono un'alternativa alla sua egemonia, ma non vogliono una nuova egemonia DC. L'alternativa all'egemonia PCI non significa cartelli pentapartitici comunque e dovunque. Oggi non poniamo questioni di modifiche degli assetti di governo o degli schieramenti anche per non dare l'impressione di voler «monetizzare» il voto, ma non ce ne staremo con le mani in mano fino al '90, anzi nell'Assemblea Socialista di Luglio abbiamo concretizzato la nostra futura iniziativa con un tema che abbiamo definito, «l'obiettivo 1990» che vuol dire costruire le condizioni perché non vi sia più la maggioranza assoluta del PCI, e come tale si possano creare le condizioni di un nuovo governo della città di Imola.

Tu dici nuovo governo per Imola, allora da queste elezioni

ni esce riconfermata o modificata l'analisi che il PSI ha fatto della nostra realtà locale? È assolutamente confermata la nostra analisi critica del modello imolese sviluppata nel 1984 che contestava l'idea dell'«isola felice in un paese in crisi».

Il riformismo imolese non può più avere le caratteristiche di quello degli anni '50 e '60, quando la soluzione di tutti i problemi stava nell'intervento massiccio del pubblico sul sociale. Oggi non è più così. Imola ha prospettive ulteriori di sviluppo economico e di crescita sociale e culturale nella misura in cui avrà capacità di integrazione e interrelazione con l'Italia. L'atteggiamento di chi governa Imola verso i grandi problemi nazionali diventa così un elemento determinante. Su di esso misureremo la possibilità di rapporti migliori o, viceversa, di maggiore polemica col PCI.

Anche qui, ma più qui che altrove, il PCI deve riflettere sul significato di questo voto. Deve porsi l'obiettivo di un rapporto nuovo col PSI, non più in termini di egemonia di

strumentalismo e di continuità, ma in termini di apertura e di cambiamento, e più in generale deve archiviare le tentazioni di compromesso storico e i tentativi di trovare ruote di scorta.

Se invece il PCI sceglierà la strada (e la sua iniziativa e dei suoi amministratori di questi mesi va in questo senso) di un arroccamento dentro la fortezza del nucleo duro (che si va sgretolando), allora le sue prospettive politiche si restringono alla gestione dell'esistente sempre più in crisi. In sostanza la scelta del PCI non è pagare un prezzo o no, ma se farlo con o senza prospettive.

Nella nostra analisi sulla crisi del modello imolese avevamo già sottolineato la crisi dell'egemonia comunista in questa realtà, una crisi di egemonia che diventa sempre più crisi di consensi.

Allora quale sarà l'atteggiamento dei socialisti nei confronti del PCI? Se il PCI pensa che il PSI ad Imola sia intenzionato a spendere questo risultato elettorale, quasi monetizzandolo con qualche presidenza in più, credo che ancora una volta sarà deluso, oggi il

confronto con noi e sulle cose da fare, sul governo delle città, il quale abbiamo più volte detto e lo confermiamo ha necessità di essere elevato.

Una società imolese che è cambiata e che ancora cambierà ha la necessità di un nuovo modo di governare. Vi saranno modificazioni rispetto all'attuale linea. Direi proprio di no; proseguiremo nella linea politica del congresso di Imola del 1987. Una politica che dovrà essere rafforzata e resa più incisiva. Per il PSI vi è inoltre la necessità di un rafforzamento della propria iniziativa per il buon governo di Imola e del comprensorio accentuando la critica nei confronti del basso livello di governo che oggi il PCI esprime a livello della Giunta imolese e di altri Enti locali. Ma questa iniziativa non può voler dire mettere in piedi una specie di «soccorso rosso» nei confronti dell'incapacità, dei limiti e delle lacune dei monocolori comunisti. E non può neppure voler dire per noi aspettare con le mani in mano che le elezioni regionali e amministrative del '90 riproducano nei Consigli d'ad-

NEGATIVO È IL GIUDIZIO DEI SOCIALISTI, E VOTANO NO ALLE PROPOS

UNA «GIUNTA» SEMPRE

Un no al bilancio che è anche politico

Basta con le parole, basta con gli appelli, il tempo delle proposte deve lasciare spazio all'iniziativa concreta e alla realizzazione dei fatti.

Su questi noi socialisti, dal banco dell'opposizione, ci confronteremo ed esprimeremo il nostro giudizio, e se ne converremo vi sarà anche un nostro autonomo sostegno, che certamente non possiamo dare a questo Bilancio di Previsione del Comune di Imola 1987.

Con queste parole il Capogruppo del PSI Gian Piero Domenicali, ha iniziato la dichiarazione di voto a nome del gruppo socialista sul bilancio in consiglio comunale ad Imola.

Nel 1986 il Gruppo PSI

Certamente, la costruzione del Bilancio di Previsione di quest'anno presenta elementi di novità anche positivi rispetto agli esercizi precedenti.

Nel 1986 il gruppo PSI indicava che l'attenzione prioritaria doveva essere a favore di alcuni progetti riguardanti la questione ambientale, interventi socio-educativi, questione dello sviluppo e della occupazione e i problemi della scuola e il suo mondo più complessivo. Notiamo che per

La Giunta comunista raccoglie una indicazione socialista proposta nel bilancio del 1986.

Un sì alla impostazione ma un no ai contenuti. Il capogruppo socialista Gian Piero Domenicali ritiene che sia finito il tempo delle parole e degli appelli, il tempo delle proposte deve lasciare spazio all'iniziativa concreta e alla realizzazione dei fatti, per elevare il governo della città.

schede di progetto ritroviamo quest'anno nelle proposte della Giunta tale impostazione, è un risultato per noi socialisti positivo, viene raccolta una nostra proposta.

Imola cerniera tra Bologna e la Romagna

Come quando notiamo che la Giunta ha deciso di accogliere un'altra nostra impostazione sulla collocazione di Imola «cerniera» tra Bologna e la Romagna.

Sì alla impostazione No ai contenuti

Se sulla impostazione con-

veniamo con le proposte della Giunta, non possiamo convenire sui contenuti.

Oggi, come in questi ultimi anni, ad Imola vi è stato il governo della normale amministrazione, possiamo dire del necessario quotidiano.

Ogni città media come Imola o di grandi aree metropolitane deve si operare nella gestione quotidiana, ma deve elevare la propria capacità amministrativa con alcuni grandi progetti.

Da noi le grandi scelte vengono trasferite da pagine ad altre pagine di relazioni programmatiche, di bilanci di previsioni, ma difficilmente decollano e se ciò avviene, avviene in ritardo, e con grandi aiuti finanziari esterni ad Imola e alla Regione.



Gian Piero Domenicali in una riunione del Consiglio comunale.

di Valeria Zaccherini

Una proposta e una sfida

Con la caparbieta di sempre come socialisti, continuava Domenicali, lanciamo una proposta e una sfida alla Giunta Comunale e al Partito Comunista.

La proposta e la sfida è: «Quale ruolo per Imola nel contesto della Provincia di Bologna e nella Regione Emilia Romagna».

Non c'è dubbio che oggi per Imola, per la società civile imolese è necessario uscire da questa situazione di stagnazione, da una realtà che non è né carne né pesce.

Troppo le risposte negative, troppi i «no» espressi dalla Giunta Regionale alle proposte scaturite da Imola per le necessarie esigenze della so-

cietà economica (Circondario, Azienda di Promozione Turistica, Centro della Robotica, Montecatone, ecc.).

Imola è collocata nel contesto istituzionale bolognese, con legami economici con la stessa realtà bolognese, ma non vi è dubbio che elementi storici, culturali e potrei dire anche economici, sono legati con le prime realtà romagnole, Faenza, Lugo, Castel Bolognese, la Valle del Senio, ecc.

Imola: Circondario o Provincia?

Abbiamo più volte espresso e confermiamo oggi il giudizio negativo sul ruolo della Assemblea Speciale dei Comuni e pertanto, di fronte a questa situazione di stallo, come gruppo socialista organizzeremo

nel prossimo autunno un convegno sul tema «Imola: Circondario o Provincia?». Con questa iniziativa vogliamo uscire dalla logica stretta «o Circondario o niente».

Imola ha la necessità impellente di una autonomia istituzionale come una delle sue componenti necessarie per realizzare concretamente un ruolo nuovo e diverso dell'attuale, un ruolo di cerniera tra Bologna e la Romagna. Parte importante per concretizzare questo progetto deve essere svolta a Imola e dalla Regione, prima di tutto.

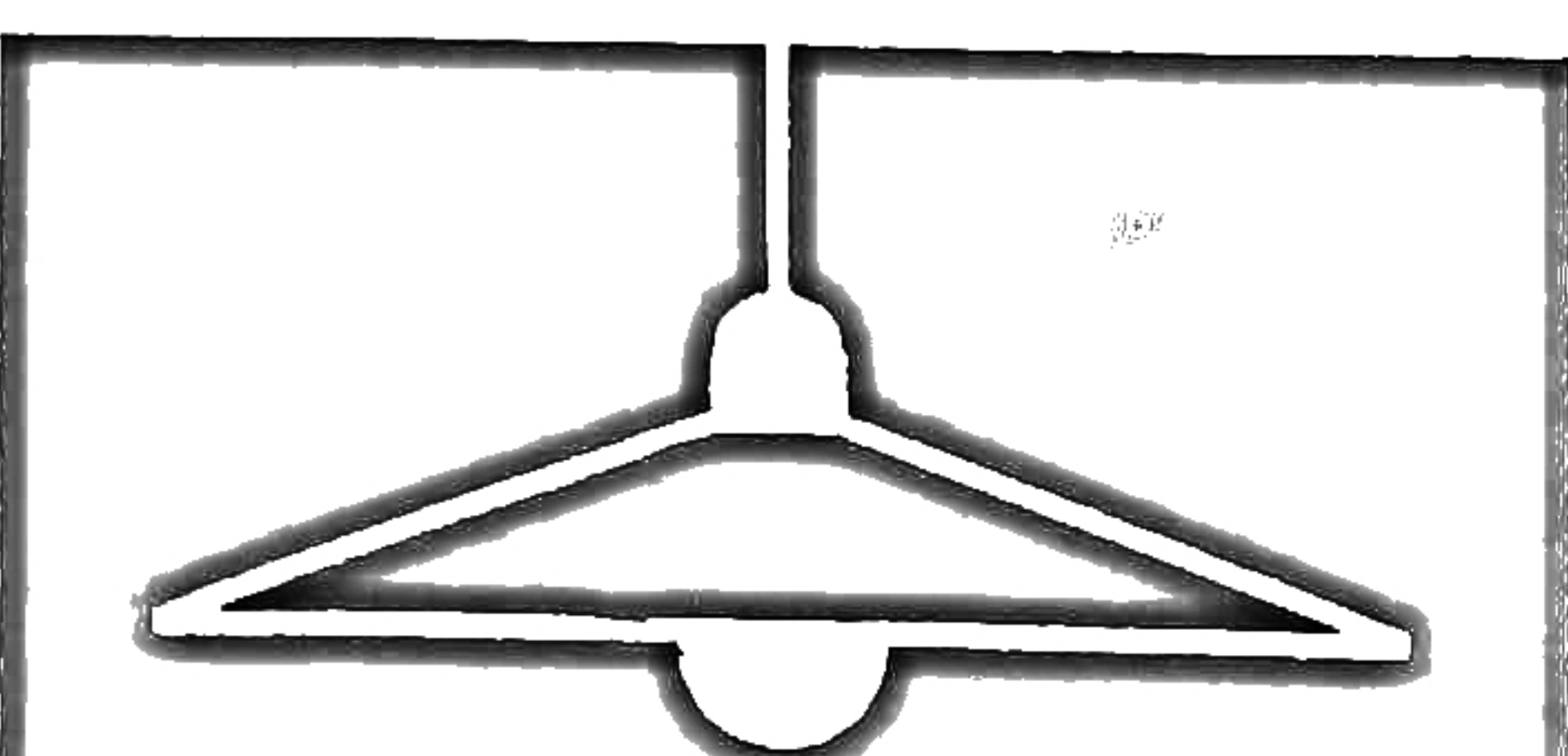
Azienda pubblica per l'Igiene urbana

Un'altra grande scelta può e deve essere la realizzazione di una azienda pubblica per l'igiene urbana.

Si dice che l'attuale struttura A.M.I. non può più reggere ulteriori allargamenti degli attuali otto servizi; se così è, e non abbiamo motivi di pensare diversamente, è giunto il momento di svolgere un approfondito esame e dibattito, con conclusioni operative per decidere sul piano elaborato

IL NUOVO MODERNISSIMO SHOW-ROOM DI ILLUMINAZIONE

HYDRA 3



arredo luminoso: tecnologie e forme

- Illuminazione di interni ed esterni
- Illuminotecnica
- Complementi di arredamento

IMOLA - VIA POLA 16 - TEL. (0542) 43549

Per realizzare i vostri capi a maglia
OFFERTISSIMA
un gomitolo da 350 gr.
L. 18.000



FILATI PINGOUIN

Viale A. Costa, 50

40026 IMOLA

NELLA GIUNTA COMUNALE DI IMOLA AL BILANCIO DI PREVISIONE 1987

PIU' MONOCOLORE

dalla «Aprica» per la raccolta generalizzata dei rifiuti solidi urbani, e sullo studio per una diversa struttura societaria dell'A.M.I.

Se un'azienda per la gestione dei servizi non è sufficiente, si percorra la strada di una azienda autonoma per l'igiene urbana che, in un rapporto con l'U.S.L. e i Comuni, gestisca tutta la problematica ambientale dell'imolese.

Il centro urbano

Una terza grande scelta è quella di dare agli imolesi un centro urbano più vivibile.

Il centro urbano imolese è un punto di incontro di giovani e meno giovani, di strati sociali di diversa estrazione; Imola detiene il primato tra le città medie dell'Emilia Romagna del centro urbano meno

vivibile, non per la struttura architettonica, ma per il modo con cui è gestita ed arredata.

Questa esigenza è sentita da tanti cittadini, in particolare dai giovani. Ai giovani meno promesse e più risposte; il problema della scuola, del lavoro sono certamente, temi prioritari per i giovani, ma tra le priorità vi è pure un vivere diversamente la vita e questa dell'ambiente, ne è una componente fondamentale.

Elevare il governo della città

Il quarto grande intervento che proponiamo alla Giunta Comunale è la questione della viabilità: il collegamento Nord-Sud della Montanara tra la Vallata del Santerno e la via Provinciale Selice, un piano traffico all'altezza delle attuali necessità che vede un diverso collegamento tra i quar-

tieri periferici e il centro storico, le necessità che anche Imola sia dotata di una nuova circoscrizione che renda più veloce il passaggio dei mezzi motorizzati da e per Imola e contemporaneamente non sia nel centro abitato come è attualmente. Queste sono alcune priorità di intervento che proponiamo alla attenzione del monocoloro comunista. Gian Piero Domenicali, rivolgendosi alla Giunta dichiara-

va: «Su questi impegni prioritari e vitali per Imola, misureremo la volontà della Giunta nel volere uscire dalla quotidianità e ordinaria amministrazione e in un confronto con le forze politiche di opposizione costruire un reale e proficuo rapporto per elevare il governo della città.

Non un merito ma un dovere

Il consigliere comunale socialista Bruno Caprara.



La costruzione del bilancio di previsione di quest'anno ha presentato elementi di novità — alcuni positivi — rispetto agli esercizi decorsi.

Si è notato uno sforzo di modernizzazione e il tentativo di evidenziare i progetti di attività dei singoli assessorati; si è intravisto l'intento da parte della Giunta di mutare il vecchio cliché, intriso di burocratismo e di citazioni agiografiche, così come anche noi socialisti da tempo sollecitavamo. Il Consigliere Bruno Caprara illustrando la posizione del gruppo consigliere socialista dichiarava che non si poteva condividere, la ripulsa totale della Giunta nei confronti dei tentativi — seppur parziali — di attribuire ai comuni entrate proprie. Qui è parso emergere la ritrosia comunista ad esigere direttamente tributi dai cittadini per i rischi d'impopolarità che l'operazione implica.

Non un merito ma un dovere

Inoltre, abbiamo ritenuto di non accordare alla Giunta monocolora merito alcuno per avere presentato un bilancio in pareggio, in quanto, per le condizioni date, ad Imola il bilancio in pareggio si impone; francamente non è un merito, ma un dovere.

Il Piano degli investimenti è vago

Abbiamo poi indicato nelle priorità non chiaramente spe-

cificate un limite dell'attività di governo della nostra Giunta. Il piano degli investimenti in proposito è vago e la relazione al bilancio non viene sufficientemente in aiuto. I settori di intervento prefigurati nella relazione — problematiche dello sviluppo, problematiche ambientali, innovazione nella pubblica amministrazione, interventi socio educativi ed assistenziali — possono ben essere considerati quelli maggiormente emergenti. Il Gruppo PSI già lo scorso anno li aveva individuati degni di prioritaria attenzione in sede di discussione del bilancio 1986. Aveva inoltre fornito contributi non generici. Qui sta il dato di novità positivo che all'inizio veniva ricordato.

Perplexità dissensi

Andando a verificare i contenuti di merito delle singole

Ripartiamo alcune valutazioni effettuate dai socialisti sul bilancio 1987, il cui schema si è in parte ammodernato, mantenendo comunque inalterata rispetto all'anno precedente la debolezza del contenuto.

politiche, abbiamo però evidenziato varie perplessità e dissensi.

Sulle problematiche dello sviluppo, ad esempio, ricompare evidente la cornice istituzionale inadeguata su cui la Giunta investe i propri sforzi e le proprie aspettative.

Aspirare ad «assetti territoriali più avanzati», rinviandoli di fatto «all'auspicata riforma nazionale dell'ordinamento delle autonomie locali» significa accontentarsi della situazione esistente. L'Assemblea speciale per la programmazione, però, non soddisfa le attese degli imolesi, né sotto il pro-

filo amministrativo in quanto le deleghe sono poche e mal distribuite, né sotto il profilo politico in quanto stiamo assistendo ad un progressivo isolamento di Imola e ad una sistematica penalizzazione delle sue «chances» in campo regionale. È avvenuto così per la istituzione delle APT (aziende di promozione turistica), la storia rischia di ripetersi per quanto concerne il Centro nazionale di riabilitazione di Montecatone. Sulle problematiche dell'ambiente, abbiamo dato atto alla Giunta di essersi impegnata su vari fronti anche importanti, quali il mi-

glioramento dell'impianto di interramento sanitario e la raccolta differenziata dei rifiuti, così come anche da noi richiesto lo scorso anno. È mancata però una linea guida, una strategia per la tutela ambientale, sicché si è assistito al sommarsi di varie iniziative in tema ambientale senza un particolare nesso logico e di priorità.

Le questioni ambientali

Il gruppo socialista — provocando circa sei mesi fa una discussione sui temi ambientali in sede consiliare — aveva dato un proprio contributo in questo senso.

Avevamo tra l'altro chiesto che in campo ambientale si procedesse alla adozione di scelte di fondo che consentissero di riordinare e suddividere le — competenze — politico-programmatiche da quelle tecniche-gestionali e da quelle di vigilanza e controllo. Siamo stati purtroppo inascoltati.

Interventi socio-educativi

Nel comparto degli interventi socio-educativi ed assistenziali le proposte della Giunta hanno denotato una grande ricchezza di idee e di progetti, ma anche una notevole confusione.

Maltrattamento verso i minori

È fuori discussione la centralità di un problema giovanile che esiste e che ci deve preoccupare. La stessa relazione al bilancio parla di un aumento di situazioni a rischio di devianza, di un aumento di casi segnalati dalla Procura al Tribunale dei minorenni. In proposito abbiamo suggerito di indagare sul fenomeno del maltrattamento verso i minori, che è in generale espansione ovunque ed è un segno inquietante di patologia familiare. Già siamo stati colti di sorpresa — ad Imola più che altrove — dal problema droga, cerchiamo che ciò non si ripeta con gli ulteriori fenomeni in cui si concluda il disagio giovanile. Sempre in tema di servizi socio-assistenziali, abbiamo esternato dubbi — che vorremmo venissero dalla realtà smentiti — circa la capacità dei nostri poteri locali di governare l'emergenza anziani come si conviene.

Riproponiamo per l'ennesima volta

Abbiamo riproposto per l'ennesima volta di dar vita ad una struttura dipartimentale che dal punto di vista tecnico governi la problematica geriatrica imolese, poiché il coordinamento politico-amministrativo non basta. Ogni ente, ogni servizio procede in ordine sparso, incurante del fatto che la problematica dell'anziano va affrontata nella sua globalità.

Imola ha bisogno di grandi scelte

Imola ha bisogno di impulsi economici nuovi.

Non servono più le vecchie ricette, i vecchi slogan.

Non si può continuare a parlare di grandi opere come fa la Giunta Monocolora del PCI di Imola e non realizzarle mai.

Il tempo delle proposte deve lasciare lo spazio all'iniziativa concreta e alla realizzazione dei fatti.

Come socialisti indichiamo alcune priorità nelle grandi scelte:

- 1) Imola: circondario o provincia?
- 2) un'azienda pubblica per l'igiene urbana
- 3) rilancio del centro urbano
- 4) una nuova più adeguata e razionale viabilità

**SUPERMERCATI
COOP EMILIA VENETO:
SCELTA, CONVENIENZA, QUALITÀ:
DA OGGI AL DUEMILA.**

coop emilia-veneto
LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'

A IMOLA IN VIALE CARDUCCI N. 103

**Manuten
Coop**

ORGANIZZAZIONE E SERVIZI

SERVIZIO
IGIENE E PULIZIA

Impresa di pulizie
e sanificazione ambientale
Disinfezione
Derattizzazione

Sede di Imola: Via Altobelli n. 8 Tel. (0542) 31325



UN'OASI VERDE IN CITTÀ

SE VUOI VIVERE IN MEZZO A UN PARCO
PRENOTA LA TUA ABITAZIONE ALLA

So.G.E.I. srl Impresa Edile
Amm.ne unico G. MONTANARI
IMOLA V. Verdi 4 tel. 24365
VILLETTE e APPARTAMENTI
VIA AMENDOLA
(area ex Clinica
Ginecologica)

OSTETRICA GINECOLOGIA

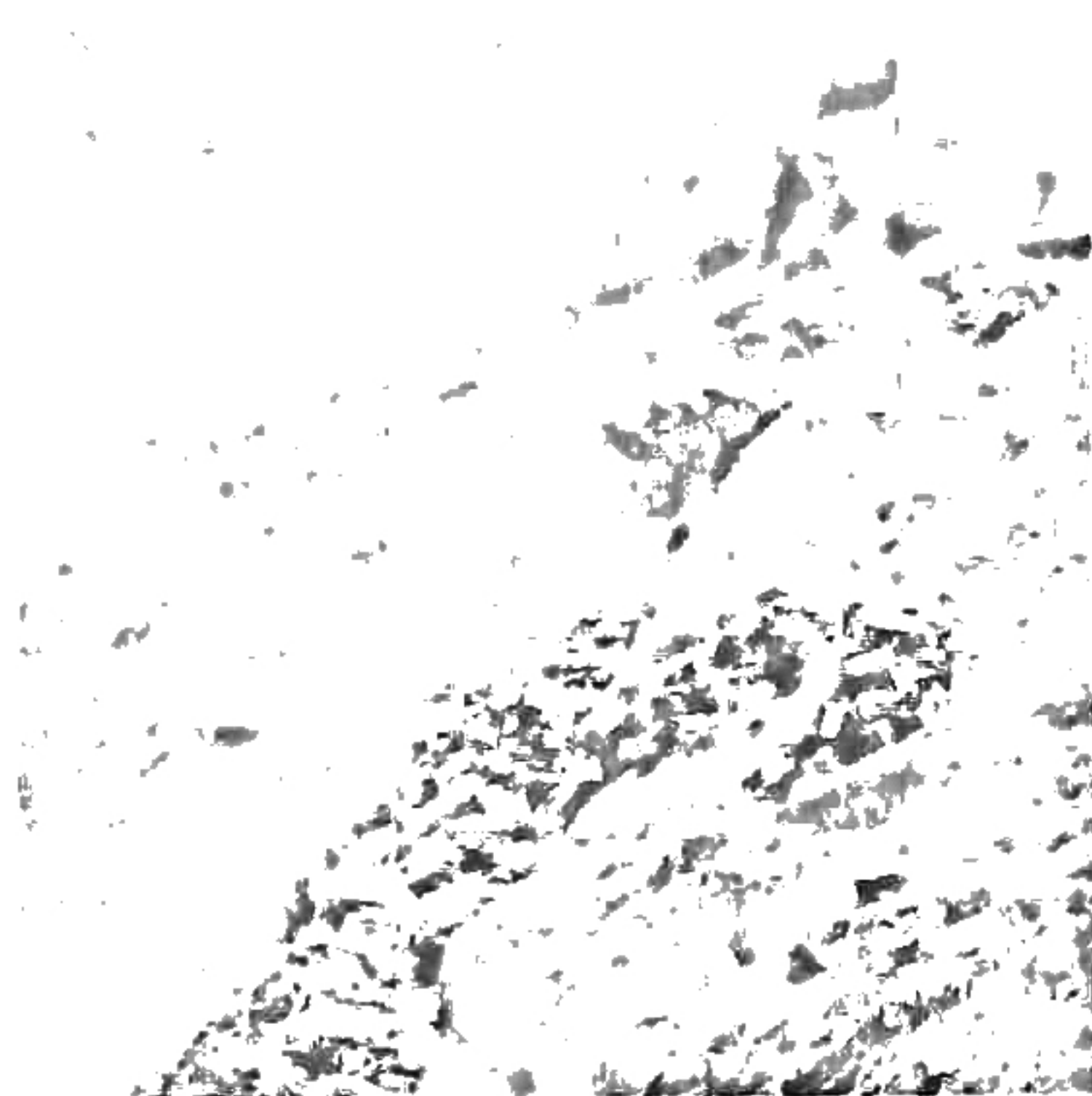


Quei rifiuti tossici non li vogliamo

La discarica
di via Pediano

Parliamo dell'impianto di fitosintesi per il trattamento dei rifiuti tossici o nocivi per Imola, questione discussa da qualche tempo anche in Consiglio comunale, luogo in cui sono state sollevate queste ipotesi tanto da movimentare le stesse opinioni degli amministratori. Si tratta di rifiuti inorganici (prevalentemente metalmeccanici e ceramici) che, nell'ambito regionale, cercano un centro di smaltimento da collocare — se ne è parlato vagamente — in una zona tra le province di Bologna e Ferrara.

Gli stessi amministratori imolesi del Pci che alcuni mesi fa si dimostravano di appoggiare la possibilità di abbinare a questa discarica una serie di vantaggi dal punto di vista tecnologico e occupazionale, oggi assumono comportamenti più incerti e considerano que-



sto impianto un «oggetto misterioso». Inoltre non sono state ancora valutate le caratteristiche del centro, le sue dimensioni, l'impatto ambien-

tuale di una tale realizzazione, e in più non si conoscono esattamente le intenzioni della Giunta Regionale, responsabile di questa scelta.

La Regione Emilia-Romagna potrebbe farci il regalo di Natale: bloccare il centro di Montecatone e rifilarci la discarica per i rifiuti tossici e nocivi.

In un articolo su «Repubblica» del 9 aprile scorso era riportata una dichiarazione dell'Assessore all'Ambiente del Comune di Imola, citava testualmente: «Però noi saremmo favorevoli alla costruzione di un centro per lo smaltimento dei materiali nocivi perché aumenterebbe l'occupazione di personale specializzato e diminuirebbe i costi per le aziende della zona, che attualmente smaltiscono i rifiuti fuori regione.

Il PSI è fermamente contrario

Il PSI Imolese è fermamente contrario alla proposta della Regione Emilia Romagna di

individuare Imola come area territoriale per insediare l'impianto per il trattamento dei

lunghi solidi, liquidi prevalentemente tossici di origine industriale, commerciale e agricola, rifiuti inorganici prevalentemente metalmeccanici, ceramici.

I socialisti ritengono molto preoccupante il fatto che seppur tra tante incertezze, la Giunta «monocolora comunista» della Regione Emilia Romagna voglia prefigurare la scelta di un impianto per il trattamento di rifiuti tossici e nocivi nel territorio imolese per servire anche la parte orientale della Regione.

Ancora una volta siamo di fronte ad uno strano modo di governare le comunità amministrative, prima si prefigura l'insediamento — e quale insediamento — e poi si vedrà.

Il PSI ritiene francamente «originale» l'intenzione della Giunta comunale di Imola di catturare in un fatto strano modo l'assenso dei Consigli Comunali e delle forze politiche in essi rappresentate su una scelta che — le errata — potrebbe rivelarsi assai pericolosa per il nostro territorio.

V.Z.

Azienda di igiene urbana: le tappe di una proposta socialista

Risale a tre anni fa la prima proposta, i comunisti non fecero mistero delle loro riluttanze a cambiare e ad innovare.

Sempre su richiesta del PSI l'AMI ha istituito una commissione di esperti per uno studio sulla futura struttura e della dimensione da assegnare all'AMI.

di Bruno Caprara



Risale ad oltre tre anni fa la prima circostanza in cui i socialisti ipotizzarono l'aziendalizzazione del servizio di nettezza urbana gestito dal Comune di Imola. Era l'epoca in cui le città più evolute stavano modernizzando i sistemi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti, introducendo procedure tecnologicamente all'avanguardia. Nella giusta convinzione che la semplice raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani costituiva solo un aspetto della tutela dell'ambiente, in quegli anni diversi Comuni costituirono aziende

municipali di igiene ambientale, altri Comuni istituirono delle aziende consortili.

Il PSI, prima in maggioranza, poi all'opposizione si è battuto a lungo per una di queste soluzioni — «Quale delle due?» — chiesero i comunisti che non facevano mistero delle loro riluttanze a cambiare e ad innovare. Il PSI non ha mai posto pregiudiziali verso l'una o l'altra soluzione: si deve adottare quella che risulta fattibile, razionale e conveniente, pur che si accetti l'idea che servizi tanto delicati e sempre più complessi non possono conti-

nuare ad essere gestiti in economia dai singoli Comuni. Duramente sollecitato il PCI accondiscende a far compiere ad una società specializzata, l'APRICA di Brescia, uno studio in proposito che costò 40 milioni all'AMI.

Tale studio giace però nei cassetti dell'Amministrazione da oltre due anni e ancora oggi non è stato portato all'esame del Consiglio Comunale.

I socialisti hanno continuato ad incalzare il PCI, sempre più sfuggente ed attendista sull'argomento. In occasione dell'ultimo bilancio dell'AMI

il PSI annunciò la possibilità di un voto favorevole a due condizioni: che si avviasse una politica di riequilibrio tariffario tale da far diminuire il costo e quindi l'utile del settore gas metano, aumentando di converso il prezzo del servizio acqua, per ridurre il disavanzo; inoltre, che fosse incaricata una qualificata équipe di esperti che individuasse la veste istituzionale più idonea da conferire all'AMI, avuto a riferimento che il numero, la complessità, l'eterogeneità dei servizi erogati e la diversità degli ambiti territoriali in cui cia-

scuno di essi viene esplicato imponevano una soluzione appropriata al riguardo. Si è così giunti a questa afosa estate e all'esame in Consiglio Comunale delle proposte di piano di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. La discussione è stata serrata, ma è andata al merito del problema. La Giunta ed il gruppo PCI, incalzati dalle argomentazioni del gruppo consiliare socialista e dalla sempre più urgente necessità di delineare una strategia per la gestione dei problemi dell'ambiente ed il ruolo che all'AMI in tale contesto

deve essere affidato, si sono ufficialmente impegnati a coinvolgere il Consiglio Comunale nell'esame della situazione complessiva. Nel periodo post-feriale verrà pertanto aggiornato il progetto elaborato dall'APRICA di Brescia e sarà rapidamente ultimato lo studio che ipotizza le soluzioni migliori sulla futura veste istituzionale e sulla dimensione da assegnare all'AMI.

I socialisti sono ben consapevoli — l'hanno affermato anche in sede di Consiglio comunale — che si rischia — per responsabilità di altri — di arrivare tardi all'appuntamento con la modernizzazione degli strumenti gestionali del nostro Comune, ma sono altrettanto consapevoli di aver svolto un'opera di sollecitazione importantissima senza la quale Imola, nei segmenti di attività di cui si parla, avrebbe continuato a vegetare nell'immobilismo e nel provincialismo.

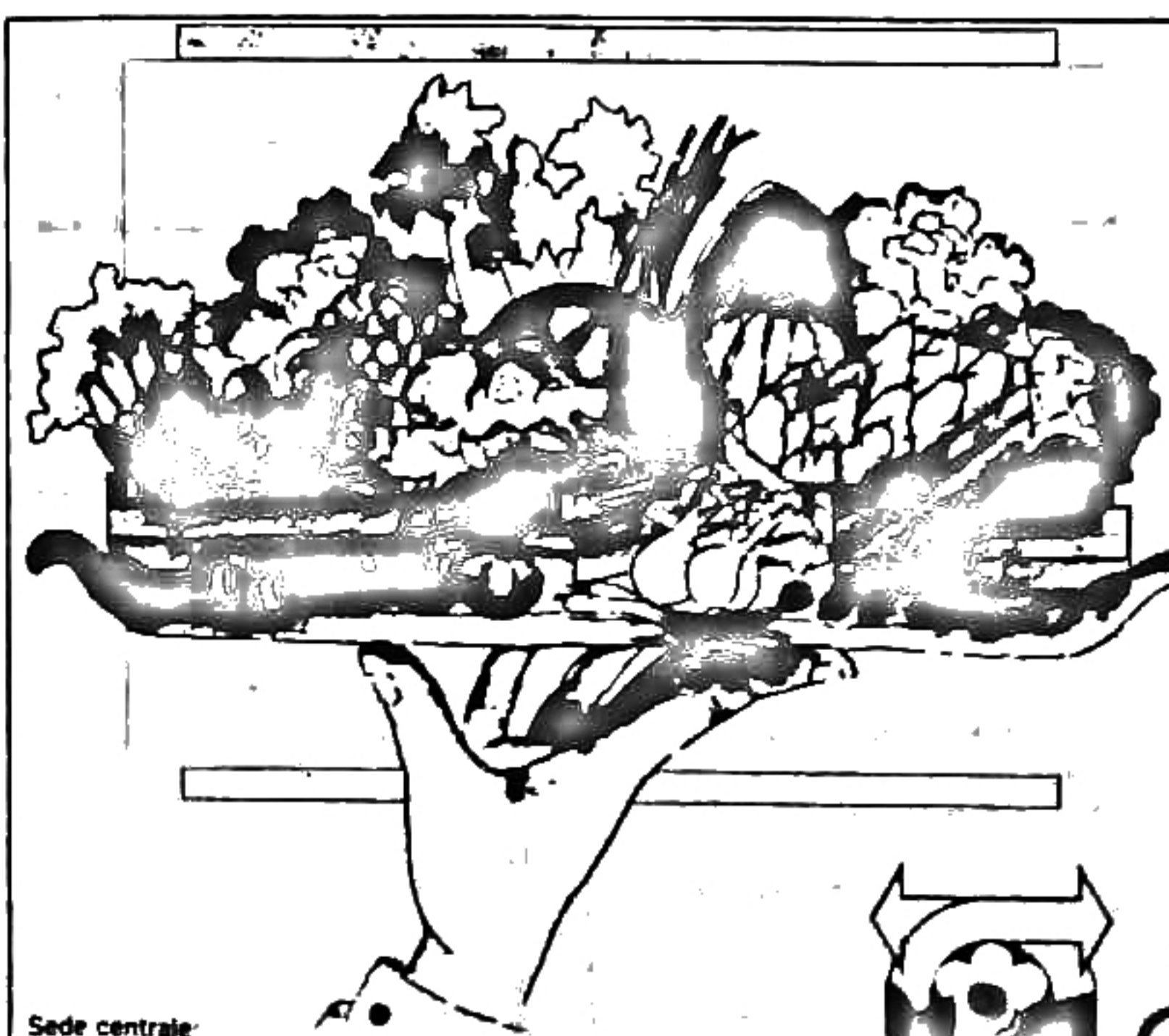
Anche ad Imola, come in tutto il Paese, il PSI costruisce ogni interlocutore a confronto con i problemi reali e a stare al passo con i tempi.

SOLIDE BASI

LA STRADA DISEGNA IL FUTURO
E un futuro chiaro come la strada che si apre davanti a voi
E un futuro ardito come le soluzioni che solo la CESI sa trovare
Niente può essere meglio che vedere gli obiettivi e sapere come raggiungerli.
CESI sa darvi tutto questo
SOLIDE BASI E ARDITE PROIEZIONI

CESI

COOPERATIVA EDIL-STRADE IMOLESE
IMOLA (Bo) - Telef. 0542 - 35400/32028



Una grande organizzazione di produttori al servizio del singolo e della collettività. Un marchio esclusivo e prestigioso che caratterizza i prodotti migliori. Oltre 1000 negozi di distribuzione riforniti giornalmente un funzionale Cash e Carry. Servizi per Comunità, Istituti, Scuole, Mensa Aziendali, Ristoranti, Bar Supermercati.

Sede centrale:
Bologna - Via delle Viti, 5 - Tel. 051/517111 - 517159

Filiali:

Imola - Via Cesena, 15 - Tel. 0542/26286

Ravenna - Via dei Mangani, 18-20 - Tel. 0544/28123

Pesara - Via S. Agostino, 50 (cioè SIDA) - Tel. 0573/531785

Brescia - SS 11 Padovana Superiore, 34 - Tel. 030/272237



CONOR

convenienza e comodità

I SOCIALISTI IMOLESI ESPRIMONO UNA GRANDE SODDISFAZIONE PER L'ALTO INCARICO ASSUNTO DAL DEPUTATO NEL GOVERNO «GORIA»

Babbini «Vice Ministro» all'industria

Riportiamo un'intervista rilasciata dall'On. Paolo Babbini alcuni giorni prima della sua nomina a Sottosegretario.

Il risultato elettorale in Emilia-Romagna conferma il risultato nazionale e premia la politica del nuovo corso socialista e il buon governo di Craxi.

In Emilia-Romagna già da diversi anni il PSI registra un costante aumento di consensi: questa crescita all'inizio molto lenta e faticosa è divenuta forte e intensa nelle elezioni regionali e amministrative dell'85. La politica di «svolta riformista» che il PSI regionale ha portato avanti, tesa a contrastare l'egemonia comunista senza cadere in una nuova egemonia democristiana, ha dato già nell'85 frutti importanti; oggi si registra un ulteriore passo in avanti. Mentre le elezioni politiche vedevano solitamente il PSI su posizioni meno forti rispetto alle ammi-

nistrative, il 14 giugno è avanzato ulteriormente rispetto ai risultati delle amministrative. Dal 9,9% delle politiche '83 al 10,9 delle regionali '85, al 12,4% nelle politiche '87.

Complessivamente, rispetto all'83 il Partito Socialista dell'Emilia-Romagna ha aumentato la sua rappresentanza, passando dai 6 parlamentari dell'83 ai 9 dell'87: un Senatore e due Deputati in più. Rispetto all'85 il PCI perde nella regione il 3,5% e questo calo in gran parte si trasferisce nelle liste del PSI.

Come si può valutare questa vittoria elettorale socialista?

Come gruppo dirigente dell'Emilia-Romagna possiamo sottolineare questo risultato elettorale con grande soddisfazione, un risultato che premia il gruppo dirigente sociali-

Paolo Babbini, 52 anni, socialista, è stato nominato Sottosegretario all'Industria nel Governo Goria.

Bolognese, eletto deputato nel Collegio Bologna - Ravenna - Forlì - Ferrara, è il deputato dei socialisti imolesi. Questi esprimono una grande soddisfazione per l'alto incarico a cui l'On. Babbini è stato designato e esprimono pure un ringraziamento al Segretario Nazionale del PSI, On. Bettino Craxi, per avere tenuto in considerazione un desiderio a lui espresso della necessità che i socialisti imolesi e bolognesi, dopo il grande successo elettorale, potessero essere rappresentati nella compagine governativa che si andava formando.

Paolo Babbini, entrato nel PSI nel 1958, Vice Sindaco di Bologna dal '70 al '77, deputato al parlamento dal '79 all'83, viene rieletto nella recente consultazione alla quale si era presentato come capolista alla Camera.

Componente della Direzione Nazionale, è stretto collaboratore di Bettino Craxi per le politiche del «credito e assicurazioni per i problemi del mondo cooperativo del sistema finanziario e creditizio».

Federazione PSI Imola



sta dell'Emilia-Romagna che da dieci anni ha iniziato quell'analisi critica del «modello emiliano» che oggi si è dimostrata la più lungimirante ai fini della comprensione dell'azione politica in questa regione.

Negli Enti Locali dell'Emilia-Romagna vi è un quadro politico abbastanza policromo. Questo elemento ha influito

sui risultati elettorali?

I crescenti successi del PSI non sono determinati tanto dalle posizioni di schieramento. Il PSI si dimostra forza protagonista e, come tale, viene giustamente giudicato sulla base dei comportamenti e delle capacità di governo e non sulla base dell'alleanza con questa o quella forza egemone. Proprio per questo il PSI

ha raggiunto i risultati maggiori dove il voto è più mobile, in particolare appunto nelle aree metropolitane e, soprattutto, nei quartieri popolari delle aree metropolitane, proprio dove perde maggiormente il PCI.

Come giudica il PSI il dibattito in corso nel PCI emiliano? Credo sia un dibattito importante. Per la prima volta il

PCI discute con trasparenza. Cade un elemento della diversità comunista; siamo rispettosi di questo dibattito. Ci interessa particolarmente la discussione sulle questioni di politica nazionale perché è proprio di qui che passa, dopo il 14 giugno, la possibilità di un dialogo nuovo tra PCI e PSI in Emilia-Romagna.

PER LA GENTE E PER LA STAMPA
UNA SQUADRA QUALIFICATA

I Ministri socialisti

La stampa internazionale apprezza la qualità della delegazione socialista nel governo Goria e avanza delle critiche al livello di quella democristiana. L'Economist parla di «vecchi volti» DC che rischiano di essere surclassati dalle «vigorose personalità» dei ministri socialisti. Per il Financial Times la scelta «esemplare» è stata fatta dal PSI che ha presentato i suoi uomini migliori. L'autorevole quotidiano britannico sottolinea in

particolare il disappunto dell'opinione pubblica italiana per lo «squallido mercanteggiamento soprattutto all'interno della Democrazia Cristiana per assicurarsi una poltrona ministeriale, che ha portato all'esclusione dal governo di «un grande lavoratore» come Giuseppe Zamberletti e di Oscar Luigi Scalfaro, «uno dei funzionari pubblici più rispettati d'Europa nella lotta al terrorismo».

El Pais si sofferma sul

forte ingresso di nomi nuovi nel governo. «La personalità di Goria — scrive il giornale spagnolo tanto diversa dall'immagine tradizionale di una DC clericale e conservatrice, l'alta percentuale — il 50 per cento — di ministri che occupano l'incarico per la prima volta, molti di essi più tecnici che propriamente politici, — rileva — sono elementi inediti e ben accolti dall'opinione pubblica».

A NOVEMBRE SI SVOLGERANNO I REFERENDUM

Una manovra di bassa cucina

E così i referendum si svolgeranno ad autunno. Se tutto andrà liscio, come tutto fa prevedere, dato che il consenso esistente è talmente ampio da sfiorare l'unanimità, il Parlamento, prima delle vacanze estive, finirà per votare un disegno di legge che consente finalmente ai cittadini di pronunciarsi, senza ulteriori rinvii, su materie di grande rilevanza, come la giustizia e il nucleare.

Tutta questa questione dei referendum, come era stata gonfiata ad arte per provocare lo scioglimento anticipato delle Camere, così si è sgonfiata, tutto ad un tratto, come una bolla di sapone.

Il tentativo di evitare lo svolgimento dei referendum, che era stato posto in essere nello scorso fine della passata legislatura, per scongiurare chissà quali catastrofi, si è rivelato per quello che era: una manovra di bassa cucina per arrivare allo scioglimento anticipato delle Camere che avrebbe dovuto comportare la realizzazione di sogni, mai sopiti, di grande rivincita.

Tutto questo si era capito molto bene anche prima del voto, quando Fanfani, avendo raggiunto il suo scopo che era quello di avere in tasca il decreto di scioglimento delle Camere, candidamente disse che al punto in cui erano arri-

vate le cose i referendum si sarebbero potuti svolgere in autunno.

Ancora una volta si dimostra che gli argomenti artificiosi, come erano i gravi rischi evocati per lo svolgimento dei referendum, alla lunga non reggono. Con tante furbizie e con tanti tatticismi, si è fatto solo perdere del tempo prezioso che poteva essere utilizzato al meglio per continuare a cercare di risolvere i problemi del Paese, si sono introdotti degli elementi di instabilità dopo anni di fruttuosa stabilità, si sono volutamente fatti deteriorare i buoni rapporti di collaborazione che si erano avuti all'interno del governo Craxi.

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA



PRODUZIONE E TRASPORTO
sabbie - ghiaie
pietrischi - misti stabilizzati
CALCESTRUZZI ALLEGGERITI
A DOSAGGIO E RESISTENZA
CONGLOMERATI BITUMINOSI
A CALDO E FREDDI
misti cementati

sede e uffici - Via Punta n. 1 - Imola - Tel. 683220 - 683218

FANTASTICA OPPORTUNITÀ! AI FUTURI SPOSI OFFRIAMO IL VIAGGIO DI NOZZE



7 giorni a PALMA
DI MAIORCA
15 giorni in TUNISIA
7 giorni a PARIGI
3 giorni a VENEZIA

INFORMAZIONI PRESSO LA DIREZIONE
DEL NS. NEGOZIO

CENTRO COMMERCIALE ORTIGNOLA
VIA G. DI VITTORIO, 106 - IMOLA
TEL. 0542/40871

BOTTEGONE

DELLA BIANCHERIA & ABBIGLIAMENTO

È DI MODA IL RISPARMIO

TOSCANELLA DI DOZZA IMOLESE (BO) - VIA SCOSSABRILLO, 32

IL PIÙ GRANDE SELF SERVICE DELLA REGIONE DELL'ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA E BAMBINO, DELLA BIANCHERIA INTIMA E DELLA BIANCHERIA PER LA CASA

GRANDI MARCHE A PREZZI BASSI

NIKE - LEVI'S - MASH - CASUCCI - WAMPUM - POP 84 - CARRERA - SISI - RAGNO - MAIDENFORM - PEROFILO - IMEC - MAGNOLIA - ROBERTA - SLOGGI - LANEROSI - CAGI - BASSETTI - ZUCCHI - ELI - FURLANA - PRIMIZIA - SOMMA - GABEL - MARZOTTO

NIKE
maglia unisex
38.000 15.900

POLO
uomo cotone
21.000 8.900

CAMICETTA
donna puro lino ricamo
38.000 23.500

GIUBBOTTO
uomo cotone
39.900 19.900

FRUIT
3 pezzi
28.900 16.900

DUBIN
accappatoio unisex
32.000 16.900

JEANS
uomo
29.000 16.900

MASH
minigonna jeans
29.900 9.900

CAMICIA
bimbo manica corta
15.900 4.900

PANTALONE
donna puro lino
39.000 19.900

LEVI'S 501
originale americano
75.000 49.900

PANTALONE
tela unisex
29.000 14.900

TUTINA NEONATO
ciniglia e spugna
18.900 9.900

TUTA
donna ultima moda
31.000 14.900

TOVAGLIA
cotone
8.000 4.900

GONNA
cotone colori moda
19.900 8.900

NIKE
maglietta spalla larga
18.000 9.900

WAMPUM
camicia uomo
29.000 14.900

BASSETTI
trapunta matrimoniale
179.000 89.900

BASSETTI
asciugamano + ospite idrosp.
12.500 7.500

E ALTRI 10.000 ARTICOLI A PREZZI SEMPRE BASSI
APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

Il Bottegone della biancheria ti attende a Toscanella di Dozza Imolese - via Scossabrillo, 32 - Lo trovi anche a:
OCCHIOBELLO - ROVIGO - VIA ERIDANIA 84/bis (uscita autostrada Occhiobello)
MONTELABBATE - PESARO - VIA DELL'INDUSTRIA 102 (dietro la Berloni)

IL COMITATO DI CONTROLLO REGIONALE ANNULLA IL CONCORSO DI VICE SEGRETARIO DEL COMUNE

Bocciato il Comune di Imola

Le motivazioni della bocciatura sono: «illegittimità» per violazione del regolamento comunale dei concorsi, per «violazione dei principi di imparzialità della pubblica amministrazione e di parità di trattamento dei candidati», per «inosservanza dei criteri di speciale rigore ai quali occorreva scrupolosamente attenersi in relazione al limitatissimo numero di candidati e al conseguente rischio di una loro possibile, anche se involontaria, individuazione». Il tutto ruota intorno al metodo con cui è stato attribuito il punteggio agli elaborati che la commissione ha comparato «violando il diritto di ciascuno candidato a essere giudicato in modo autonomo e indipendente dai giudizi attribuiti a ogni altro candidato».

«I partiti di minoranza devono fare il loro dovere e se ci sono magagne, debbono saltare fuori». Con questa frase il consigliere comunale repubblicano Fontana si è dichiarato soddisfatto per la conclusione di una «chilometrica» vicenda aperta nell'agosto 1986, epoca in cui uscì il bando del concorso, a vice segretario comunale, e chiusa nel luglio scorso con l'annullamento del concorso stesso parte del comitato di controllo. I fatti risalgono quindi all'agosto 1986 ma solo in novembre, in occasione della prima riunione della commissione atta a giudicare, tre concorrenti al posto, è scoppiata la «bomba Fontana» che, quale componente la commissione stessa, si dimetteva e con una serie di esposti che contestavano, un po' a tutti gli organi preposti (Sindaco, Comitato di Controllo, Procura della Repubblica), la composizione del Collegio giudicante, ritenuto dall'esponente dell'edera «non all'altezza della situazione».

Nonostante il grande polverone sollevato, il concorso ha poi avuto regolare svolgimento.

to e la commissione si è regolarmente riunita per la valutazione del lavoro dei commissari. La questione passa al Consiglio comunale e la classica palla al balzo viene presa dal consigliere socialista Caprara che senza mezzi termini chiede alla giunta di esporre i motivi che hanno indotto il repubblicano Fontana alle dimissioni, e, al momento dell'approvazione del lavoro svolto dalla commissione, (che ha visto il voto favorevole dei soli comunisti) annunciava un esposto da parte socialista al comitato regionale di controllo motivato dalle «violazioni sui regolamenti dei concorsi». È poi storia recente l'arrivo in consiglio comunale del colpo che ha bocciato la delibera del concorso da parte del Comitato di Controllo Regionale.

Bruno Caprara, appena venuto a conoscenza dell'ordinanza di annullamento, commenta l'avvenimento come «un grave schiaffo» per l'amministrazione comunale e ribadiva che questo clamoroso finale di una «telenovella» durata 11 mesi ha, messo a nudo le pecche di una commissione non all'altezza dei compiti as-

segnategli. Ma non è tutto: il socialista Caprara di fronte al silenzio della Giunta non si dichiara soddisfatto e inculca sostenendo che «si deve far luce su una questione di tale importanza». V.Z.-L.Z.

DICHIARAZIONE-INTERPELLANZA DEL
CONSIGLIERE SOCIALISTA BRUNO CAPRARA

Un «grave episodio» per la Giunta comunale

L'Amministrazione comunale ha impiegato un anno ad espletare il concorso per il posto di «dirigente dei servizi amministrativi - vice segretario generale» ed al termine si è vista annullare per illegittimità la deliberazione di approvazione del concorso e di nomina del vincitore; e dire che si trattava di un concorso con soli tre candidati!

L'esito è totalmente fallimentare ed ha indotto il Consigliere socialista Bruno Caprara, che già aveva fatto opposizione ai lavori del concor-



missione giudicatrice all'altezza della situazione.

2°) Il comportamento della Giunta è stato di totale chiusura nei confronti delle sollecitazioni e dei suggerimenti delle minoranze. Ad esempio, sono occorse varie interpellanze ed alcuni mesi di tempo per conoscere le ragioni che avevano indotto un componente della Commissione giudicatrice a rassegnare le dimissioni.

3°) Con una ostinazione degna di miglior causa la Giunta ha totalmente sottovalutato i rilievi e le argomentazioni svolte dal sottoscritto in Consiglio comunale in sede di esame dei lavori della Commissione giudicatrice. Avrebbe assai meglio tutelato la buona immagine dell'Amministrazione e, perché no, anche il buon rapporto con le minoranze, se avesse soprasseduto all'approvazione di quei lavori e avesse verificato la fonda-

tezza dei rilievi avanzati. Agendo nel modo ora detto, la Giunta si sarebbe risparmiata l'umiliante annullamento da parte del Comitato di controllo e avrebbe dimostrato con i fatti di essere aperta al confronto con la minoranza consiliare.

Recriminazioni sulla vicenda se ne potrebbero fare molte altre; si potrebbe anche dissertare a lungo sul costo economico e sociale provocato dal fallimento di questa operazione che priva da un anno il Comune di un dirigente basilare per il buon funzionamento degli uffici.

Allo stato dei fatti il sottoscritto desidera conoscere dalla Giunta quali sono le sue valutazioni sulla vicenda e, di fronte all'annullamento pronunciato dal Comitato di controllo se impugnerà l'ordinanza o rifarà la procedura concorsuale.



Imola un primato il centro urbano meno vivibile

Il PSI propone un progetto
per un suo rilancio

Per i socialisti, Imola detiene un primato negativo: tra le città medie dell'Emilia Romagna è quella che può lamentare il «centro urbano meno vivibile». E questo, precisa il segretario del Psi Giampaolo Domenicali, non per la struttura architettonica, ma per il modo in cui il centro è gestito e arredato. O meglio, non arredato.

I socialisti propongono che l'Amministrazione comunale finanzia un progetto che può e deve essere elaborato da un pool di tecnici imolesi per un arredo urbano che comprenda la Piazza Matteotti, la Piazza Gramsci, la Piazza Caduti per la Libertà, le vie di collegamento con le piazze richiamate, che comprenda un recupero residenziale del centro storico, che vi sia una reale pedonalizzazione e non come l'attuale, che vi siano dislocati raccoglitori per i velocipedi, una pavimentazione che tolga le «brutture» dell'asfalto, e un look floreale e altri accessori.

Il rappresentante del Garofano ritiene che questa sia una esigenza sentita da tanti cittadini, in particolare dai giovani. Ai giovani meno promesse e più risposte; i problemi della scuola, del lavoro sono certamente temi prioritari per i giovani, ma tra le priorità vi è pure un vivere diversamente la vita e questa della qualità dell'ambiente, ne è una componente fondamentale.

Niente Conta Quanto l'Esperienza.

Biglietteria aerea
internazionale
IATA

Tariffe speciali volo:
NEW YORK 790.000
RIO - Agosto: 1.495.000
Sett/Ott: 1.390.000
MONTREAL-TORONTO
Agosto: 1.380.000
Sett.: 1.300.000
Ott.: 1.103.000

La tariffa più economica La prenotazione sicura
Il check-in separato L'auto in aeroporto

**agenzia
viaggi
santerno**

IMOLA
Via Paolo Galeati, 5
Tel. 0542/23336-22037-33200
Telex 531156
CASTEL SAN PIETRO TERME
Via Matteotti, 140
Tel. 051/940358
Telex 583172 SANTUR I

**LA SANTERNO
È COLLEGATA
AL MONDO!**

Alla cortesia e alla professionalità di sempre si è aggiunto un nuovo collaboratore: AIRLINK-TELE-TUR che prenota in tempo reale, aerei - viaggi - alberghi; fornisce notizie sugli aeroporti, valute, visti, clima e prenota servizi.

Vena del Gesso.

Il Piano Paesistico è un piano urbanistico per cui, con la sua adozione da parte del Consiglio Regionale, scattano le norme di salvaguardia e si capisce quindi come sia necessario valutare molto nel dettaglio gli aspetti che vengono tutelati. La Regione, con questo Piano Paesistico, cerca di mettere assieme tutte le problematiche inerenti l'ambiente tenendo di portare a sintesi le precedenti eterogenee, svariate e disorganiche azioni di analisi e uso del territorio impostate da più assessorati. E' chiaro che i problemi della tutela dell'ambiente e dell'inquinamento, nella nostra Regione hanno assunto una portata drammatica (per esempio: inquinamento mare Adriatico, inquinamento del fiume Po, problemi della subsidenza), richiedono una risposta organica e complessiva da parte della Regione, risposta che si tenta di costruire con questo piano per quanto riguarda un uso corretto del territorio nei suoi aspetti fisici principali: corsi d'acqua, boschi, emergenze naturalistiche. Questo Piano, così com'è confezionato, per l'eccesso di aspetti vincolistici che esso contiene, rischia di diventare uno strumento ingestibile ed irrealistico che serve più a fornire una immagine di Regione che opera per una tutela generalizzata dell'ambiente che non a modificare realmente l'uso e la gestione del territorio così come oggi viene fatto, spesso in modo indiscriminato.



Zone di interesse Paesistico ambientale

Le zone individuate dal Piano Paesistico sono tre, la prima è individuata a monte di Imola lungo la strada di Codrignano, riteniamo che questa zona non presenti particolari elementi da tutelare per cui ne proponiamo lo stralcio dal Piano.

La seconda zona riguarda il bosco della Frattona per il quale proponiamo invece un ampliamento a monte e a valle del Rio Correcchio.

La terza zona, situata in comune di Borgo Tossignano, all'interno del perimetro del Parco della Vena del Gesso, di cui se ne condivide l'individuazione, deve a nostro avviso essere assoggettata alla attuale normativa agricola e non penalizzata da ulteriori limitazioni all'attività edificatoria. Proponiamo inoltre l'inseri-

mento di due nuove zone nel comune di Castel Del Rio, una nella zona di Val Maggiore - Rio Cestina, e l'altra nel versante toscano di Monte Fune per i loro aspetti forestali e naturalistici.

Zone di interesse storico e archeologico

Queste zone di cui le aree più vaste sono quelle individuate nell'autodromo di Imola e nel territorio di Castel San Pietro, ci paiono troppo estese in considerazione anche dei vincoli che esse impongono. Si ritiene perciò opportuna una loro più precisa perimetrazione. Per quanto riguarda l'area della centunazione di Imola e Mordano anche qui si ribadisce il concetto che deve continuare a valere la normativa agricola attuale, che fra l'altro ci ha conservato fino ad oggi tali elementi storici urbanistici.

Un Piano Paesistico ingestibile e irrealistico?

Osservazioni e proposte socialiste al Piano

Zona di tutela dei corpi idrici

Riteniamo opportuno questo tipo di tutela igienica del suolo che a nostro avviso deve trovare nelle varie ammini-

strazioni locali un'attenta applicazione e controllo essendo, quello della tutela delle acque, uno dei principali pilastri di una corretta politica di difesa ambientale.

Strumenti di attuazione del piano

Visto che il piano individua lungo i due maggiori corsi d'acqua del comprensorio (Santerno e Sillaro), due aree delimitate «Aree soggette a progetti integrati di tutela e recupero», riteniamo che le indicazioni presenti in normativa siano assolutamente insufficienti per capire la reale portata di questi eventuali progetti, rendendone così impossibile oggi una valutazione in termini di opportunità o meno di operare questa scelta.

Il Piano individua, a nostro giudizio, opportunamente quella che è la zona interessata dal progetto del Parco della Vena del Gesso. Tuttavia riteniamo necessario che la Regione approvi in tempi strettissimi la Legge quadro sui Parchi, anche qui per poter procedere alla realizzazione del parco con un supporto legislativo a monte, e non continuare ad avere una parte consistente del territorio comprensoriale sottoposto a vincoli di diverso tipo e sulla quale non si ha la certezza della validità giuridica e quindi della reale fattibilità del Parco.

Adolfo Soldati



Fiume Santerno.

FINALMENTE!!!

Le tue foto a colori subito e più belle

con

Kodak Express

Servizio controllo qualità

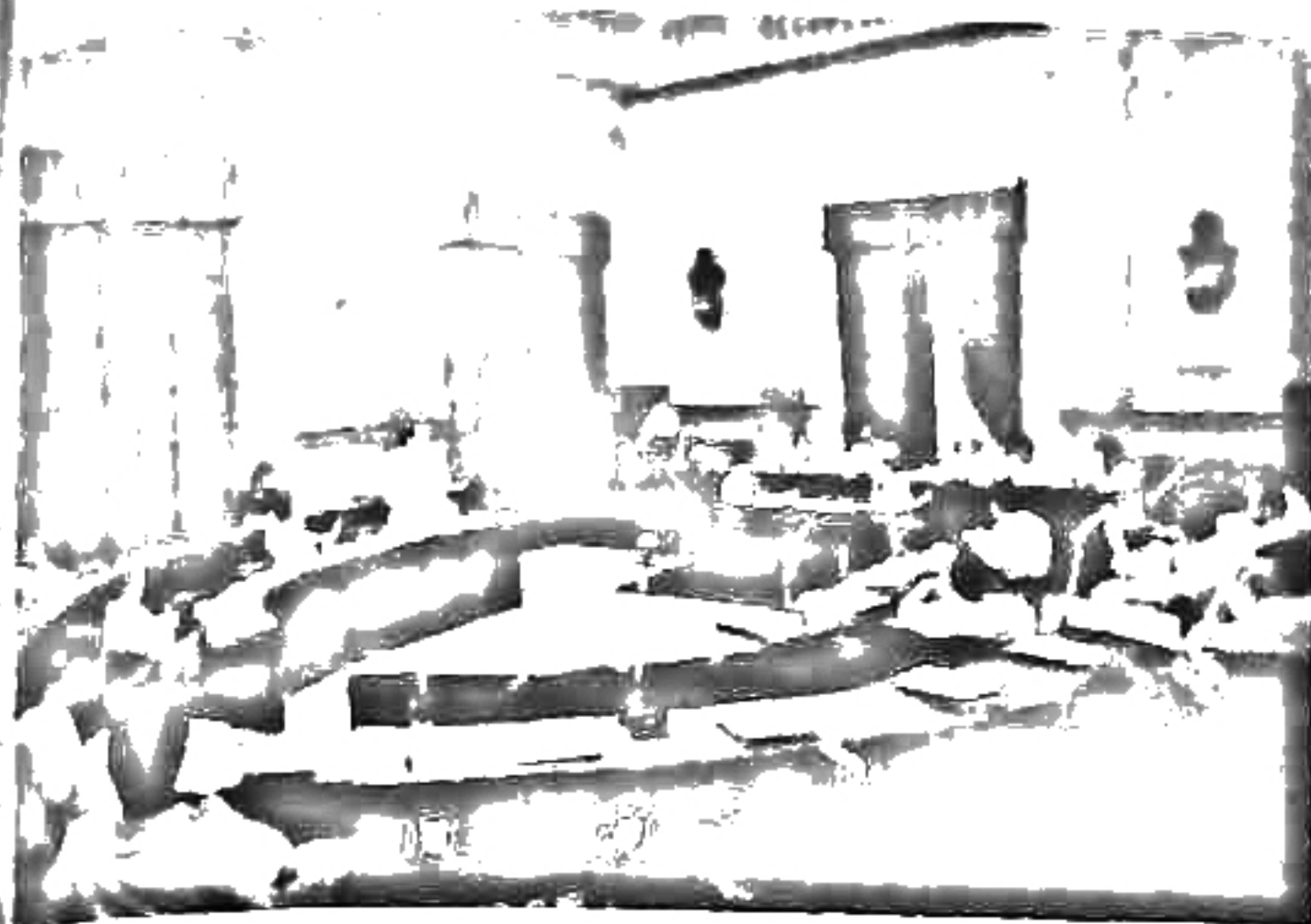
in esclusiva per Imola da

Foto GASPARRI cine-video

TELEFONO 0542/29147 - VIALE DE AMICIS, 41 - IMOLA

PROPOSTE PER TUTELARE I DIRITTI DEI CITTADINI

Imola: operazione «Glasnost»



Importanti provvedimenti già presentati e altri verranno proposti dai socialisti per rendere più trasparente la vita amministrativa: referendum, petizioni, interpellanze e ufficio di difesa del cittadino.

Referendum, petizioni, interpellanze, ufficio di difesa del cittadino, diritto di visione degli atti: ecco una serie di provvedimenti molto importanti, che costituiscono l'operazione «glasnost» (cioè trasparenza) del Comune di Imola. Ma vediamo con ordine di che si tratta. In primo luogo i socialisti con il consigliere comunale Bruno Caprara, hanno presentato in consiglio comunale un regolamento per l'esercizio da parte dei cittadini del «diritto di visione» dei provvedimenti adottati dal Comune, che può valere anche per i consigli di quartiere e per l'Azienda Municipalizzata.

Gli atti amministrativi del Comune, su richiesta, prendere visione sono: deliberazioni, ordinanze, concessioni, licenze, autorizzazioni, nulla osta, revocche e annullamenti di provvedimenti precedenti, dinieghi di accoglimento di istanze di cittadini o enti ed ogni altro atto che per disposizione legislativa vigente o futura può essere definito «provvedimento amministrativo». Il cittadino che vuole esercitare questo nuovo diritto deve compilare e sottoscrivere una richiesta su modulo prestampato fornito dal

Comune. Nel modello, non in bollo, dovranno essere annotati, oltre le generalità del richiedente e gli estremi della carta di riconoscimento, i dati necessari, almeno nel minimo indispensabile, per l'esatta individuazione dei provvedimenti di cui si intende prendere visione. L'addetto all'ufficio preposto, dopo avere esaminato il modulo provvede subito a soddisfare la richiesta; se non può, in quanto occorre fare una ricerca del provvedimento, assegna un termine per la visione in relazione al tempo necessario per la ricerca. L'ad-

detto dell'ufficio è tenuto a dare al cittadino tutta l'assistenza necessaria e possibile per esaudire la sua richiesta.

I cittadini possono prendere visione dei provvedimenti sotto il controllo di un addetto. Il servizio è gratuito.

Ma non è tutto. Il PSI presenterà nei prossimi mesi un progetto per la creazione di istituti di partecipazione diretta dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione Comunale.

Quali sono le idee, i progetti che i socialisti vogliono sviluppare e quali gli istituti dei quali gli imolesi potranno avvalersi per partecipare alle scelte amministrative e per difendersi da eventuali abusi perpetrati ai loro danni.

Il Segretario della Federazione socialista, Gian Piero Domenicali, esprime prime idee che meglio verranno definite nei prossimi giorni, partendo dal fatto che un singolo

cittadino o gruppi di cittadini potranno presentare interpellanze scritte al Sindaco su materie di competenza del Comune o delle municipalizzate (oppure alla Circoscrizione per materia di competenza dei Quartieri); la risposta dovrà pervenire — sempre per iscritto — entro 20 giorni. Per i gruppi di almeno 20 persone, la risposta del Sindaco seguirà le procedure delle risposte ai consiglieri comunali. Il cittadino singolo potrà poi presentare petizioni per indicare i provvedimenti di cui chiede l'approvazione e l'eliminazione. Il loro accoglimento o meno verrà comunicato per iscritto entro 30 giorni. Quando la petizione è presentata da almeno 500 elettori o da almeno una Circoscrizione (col voto di 11 consiglieri) verrà discussa entro 30 giorni dal Consiglio Comunale. Sempre in numero di almeno 500 gli elettori (e i Consigli di Circoscri-

zione) possono formulare proposte di delibere da presentare alla giunta municipale, la quale valuterà l'ammissibilità o meno della proposta. Qualora sia ritenuta ammissibile essa verrà discussa in Consiglio comunale.

Tu pensi puri all'utilizzo dello strumento del referendum. Certamente il capitolo referendum, è quello più scottante. Il Consiglio Comunale su qualunque argomento di competenza dell'Amministrazione comunale (esclusi casi poi menzionati ndr) può promuovere un referendum consultivo con delibera approvata da 21 consiglieri (su 40, ndr) (dunque non abrogativo) può essere richiesto anche da almeno 5000 elettori o 3 Consigli di Circoscrizione. Non possono essere sottoposti a referendum provvedimenti che riguardano elezioni, nomine, designazioni, provvedimenti per il personale del Comune, regolamenti

interni per il funzionamento di Consiglio comunale e delle Circoscrizioni, provvedimenti che riguardano l'assunzione di mutui, emissioni di prestiti, applicazione di tributi. Il referendum potrà svolgersi al massimo sulla base di 3 domande poste agli elettori, chiare e nette. Le firme per indire i referendum andranno raccolte negli appositi moduli nell'arco di 3 mesi; entro il 31 dicembre di ogni anno il Sindaco dovrà convalidare o meno la richiesta di referendum, che in caso positivo potrà tenersi l'anno successivo.

I provvedimenti oggetto di referendum verranno sospesi.

I referendum si dovranno tenere in maggio (a novembre nel caso che ci siano elezioni politiche o amministrative) e si potrà votare in un solo giorno.

Un programma veramente interessante a tutela dei diritti dei cittadini. Noi siamo il partito che maggiormente esprime una azione politica dalla parte dei cittadini e pertanto oltre a queste proposte proporremo di istituire in Comune un ufficio «difesa del cittadino», per tutelare i cittadini rispetto a fatti, atti, provvedimenti ritenuti lesivi compiuti dall'Amministrazione comunale o dagli enti posti sotto il suo controllo. L'intervento dell'ufficio avverrà sulla base della segnalazione dei singoli, di gruppi di cittadini o di associazioni.

Come possiamo vedere si tratta di iniziative di largo interesse, finalizzate a ridurre le distanze tra Comune e cittadini.

V.Z.

dal 1932



3 VOLTE LEADER

- ARREDAMENTI PER NEGOZI
Arredamento per ipermercati, supermercati e negozi in genere.
Centri commerciali.
- IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI
Impianti di condizionamento, riscaldamento, idraulici civili e industriali.
- IMPIANTI DI VERNICIATURA
Impianti automatici di verniciatura del legno.
Forni di essiccazione in linea, verticali e multipli.

CEFLA s.r.l. - 40026 IMOLA (BO) Via Selice, 102
Tel. (0542) 26540 - telex 51118

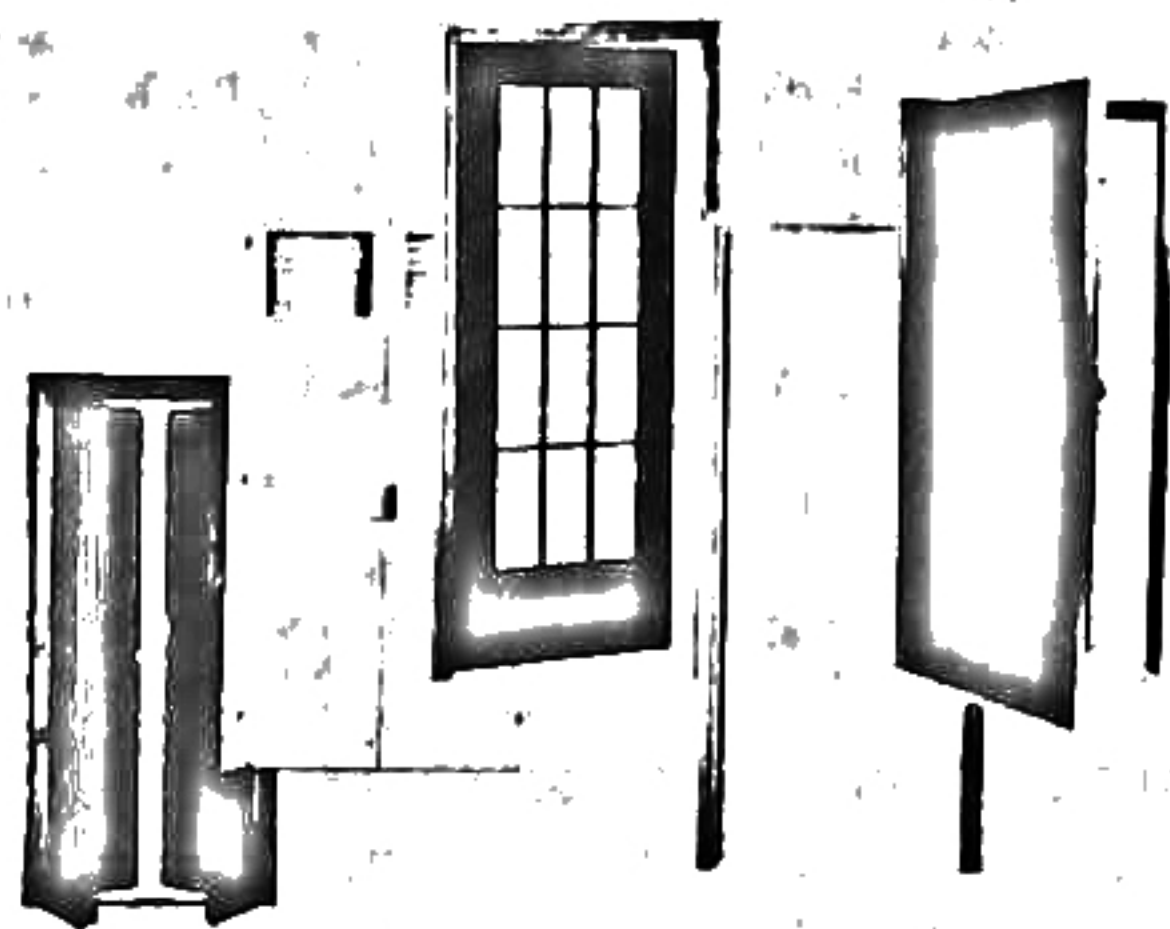
SICAR S.R.L.

Via 1° Maggio, 39 - Imola
Tel. (0542) 23322

PRODUZIONE DI:
CRISTALLI STRATIFICATI
DI SICUREZZA
ANTICRIMINE
ANTIVANDALISMO
ANTIPIROETILE
ANTIFUOCO

Nelle migliori vetrerie

3elle
la tecnologia del legno
PENSATA NEL 1982



ampio sala mostra
PORTE INTERNE E PORTONCINI DI SICUREZZA
CONSEGNA ANCHE IN PICCOLE QUANTITÀ

SUPER CONAD MARGHERITA

VIA BENEDETTO CROCE, 34 - IMOLA
(QUARTIERE CAMPANELLA)

IL SUPERMERCATO
DEL TUO QUARTIERE

Nel Comprensorio Imolese
la casa in cooperativa

COOPERATIVA EDIFICATRICE

AURORA 2

Soc. Coop. a r. l.

- Costruzione alloggi con finanziamenti agevolati
- Costruzione villette indipendenti - Via Punta - Località La Selva
- Costruzione residenziale Via Casoni - Via B. Croce (attici - piani rialzati indipendenti)

Per informazioni rivolgersi:

IMOLA - VIA COSIMO MORELLI 19
Tel. 0542 / 34414 - 34618

lega

LE PROPOSTE SOCIALISTE PER IL PIANO TERRITORIALE INFRAREGIONALE

Esclusi dallo sviluppo bolognese ai margini dell'asse Imola, Lugo, Ravenna

di Adolfo Soldati

Quando si sono formulate le osservazioni al Piano territoriale Regionale (PTR) da parte dell'Assemblea dei Comuni si sono mescolati spesso problemi e bisogni locali con gli indirizzi più complessivi del PTR.

Tali storture sono dovute a nostro parere al metodo scelto

per l'approccio al Piano territoriale Regionale.

L'ufficio di Presidenza si è trasformato da organo di proposta, programmazione e pianificazione nella visione complessiva della necessità, in un coacervo di campanilismi e richieste particolaristiche che si è riflesso anche sulla qualità

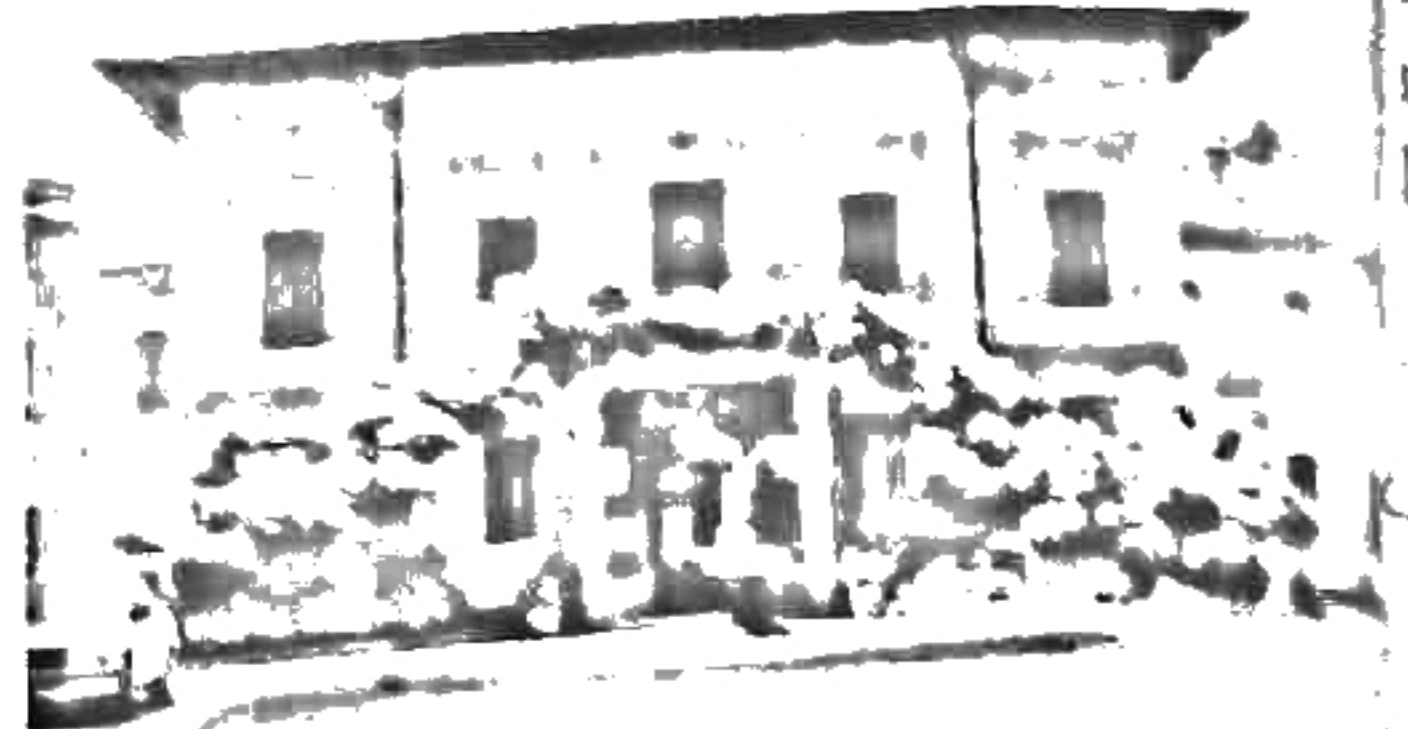
del dibattito.

Nelle sue formulazioni, esposte dalla maggioranza comunista della Assemblea dei Comuni, come socialisti fatichiamo a intravedere quali obiettivi si vogliono evidenziare e raggiungere, frastornati come siamo da un vero e proprio caleidoscopio di richieste e soluzioni, una disaggregazione che assomiglia più che altro a una lista della spesa.

Dal PTR esce poi con forza l'ipotesi di disaggregazione del territorio imolese da Bologna, proponendo Imola centro di distretto e polo dei servizi terziari di un suggestivo «sistema interpolare Imola, Lugo, Faenza» e che rimane tale se non si danno anche indicazioni chiare sugli investimenti e le risorse economiche da allocare sulla struttura istituzionale atta a gestirle e a renderle operative e che non può essere individuata nell'Assemblea dei comuni, priva così com'è di una propria autonomia reale.

Se invece la proposta imolese è quella di considerare la nostra realtà come parte integrante del sistema bolognese,

se ne traggano le decisioni conseguenti, altrimenti si rischia di rimanere schiacciati da un'ipotizzato «sistema bidirezionale» ovvero esclusi dallo sviluppo del bolognese col rischio di essere ai margini dell'asse Imola Lugo Ravenna.



Istituto Tecnico Agrario «Scarabelli».

SISTEMA DELLE ACQUE

Una corretta politica delle acque deve prevedere l'apporto qualificato delle A.M.I., nella salvaguardia e nel corretto utilizzo del ciclo completo della risorsa.

NEL SETTORE AGRICOLO

Ci preme rilevare che non si è valorizzato a sufficienza il rublo da questo svolto e per il raccordo con l'Università e l'I.T.A. «SCARABELLI» per la modernizzazione della nostra agricoltura.

Punto qualificante tra tutte le proposte rimane la distribuzione dell'acqua di derivazione del CER, per la quale sono già costituiti i distretti.

VIABILITÀ

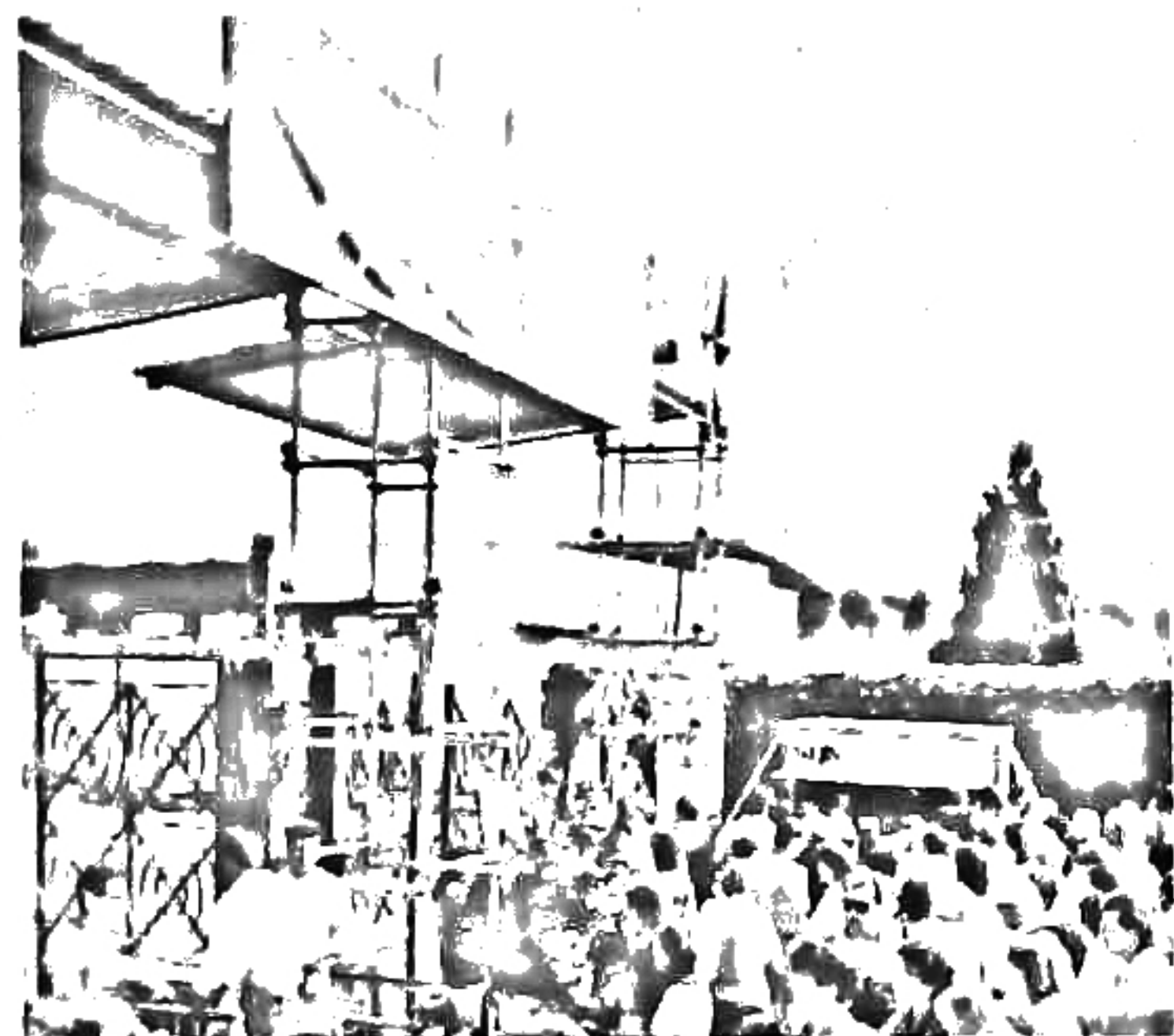
Se si dà atto che il piano è per il territorio regionale e che alcune priorità erano già state espresse, il CASELLO AUTOSTRADALE a CASTEL SAN PIETRO rimane il perno di una soluzione possibile e non immaginata. Possibile perché è funzionale a integrare i territori di Imola e Bologna mediante il sistema viario della S. Carlo, l'innesto della trasversa-

le di pianura e della S.S. S. Vitale. Imola nell'immediato è da sottolineare che toglie la costruzione della terza corsia dell'Autostrada BO-RI, già peraltro in fase di costruzione) deve essere obiettivo prioritario la realizzazione dell'Autostrada BO-RA, e questo in sintonia anche con la definizione regionale di «Sistema Metropolitano Policentrico».

Obiettivo a più lunga scadenza deve essere poi la prosecuzione della tangenziale da Bologna non solo fino a Castel San Pietro (come individuato nel piano dei trasporti della provincia di Bologna) ma fino a Imola.

BASE PRODUTTIVA

Per la Fiera di Imola attendiamo proposte più specifiche che ci aiutino nella valutazione. Allo stato attuale ha più senso valorizzare la «Mostra del Coniglio» che ha il pregio di essere una risposta qualificata e precippa e una fiera riconosciuta a livello regionale, piuttosto che pensare di essere concorrenti al centro fieristico di Bologna, magari facendo la Fiera del Santerno.



Entrata Fiera del Santerno.

LA MANCATA TRASPARENZA DELLA GIUNTA COMUNALE

L'ufficio stampa dietro le quinte

La necessità di maggiore trasparenza nelle decisioni politico-amministrative che qualsiasi pubblico amministratore, designato a governare un ente pubblico assume, emerge chiaramente nella vicenda del neonato «ufficio stampa» della Giunta comunale, che ha iniziato la sua attività circa un mese fa.

La polemica ruota intorno al metodo con cui l'amministrazione ha nominato l'addetto stampa del Comune: un

giovane dipendente occupato alla biblioteca comunale e trasferito al nuovo posto.

Dissenso «sul metodo seguito e sulle caratteristiche di questo nuovo posto» viene espresso anche dalla UIL.

«La Giunta — dicono alla UIL — ha deciso con urgenza di istituire un nuovo posto di lavoro senza interpellare il sindacato. Se di ufficio stampa si trattasse, tutti i dipendenti comunali con i necessari requisiti avrebbero potuto concorrere

per ricoprire il posto».

Il Gruppo Consiliare Socialista, venuto a conoscenza che la Giunta municipale ha dato corso all'ordine di servizio, con il quale il nuovo addetto stampa comunale è stato distolto dal settore in cui operava come dipendente di ruolo a seguito della vincita di un concorso bandito dalla Amministrazione comunale stessa, tenuto conto che al suddetto dipendente sono state affidate nuove mansioni, peraltro non

previste da nessuna figura presente nella pianta organica del Comune, ha immediatamente presentato una mozione al Sindaco perché apra un dibattito sull'argomento in Consiglio Comunale, ravvisando in quanto accaduto, un modo distorto di gestione del personale tenendo altresì conto della pubblica denuncia effettuata da un Sindacato di dipendenti degli Enti locali, nonché delle inopportunità della scelta effettuata che mal si concilia con

l'esigenza della massima trasparenza nelle decisioni della Pubblica Amministrazione. I socialisti chiedono che il Consiglio comunale inviti la Giunta Municipale di Imola, a dare dalle disposizioni preventive a ripristinare la situazione preesistente, e ad aprire confronto con il Sindacato un esame delle necessità reali esistenti nella pianta organica del Comune.

La Cooperativa Edificatrice Libertas Santerno - Imola

Rende noto il proprio programma di interventi prossimi in zona

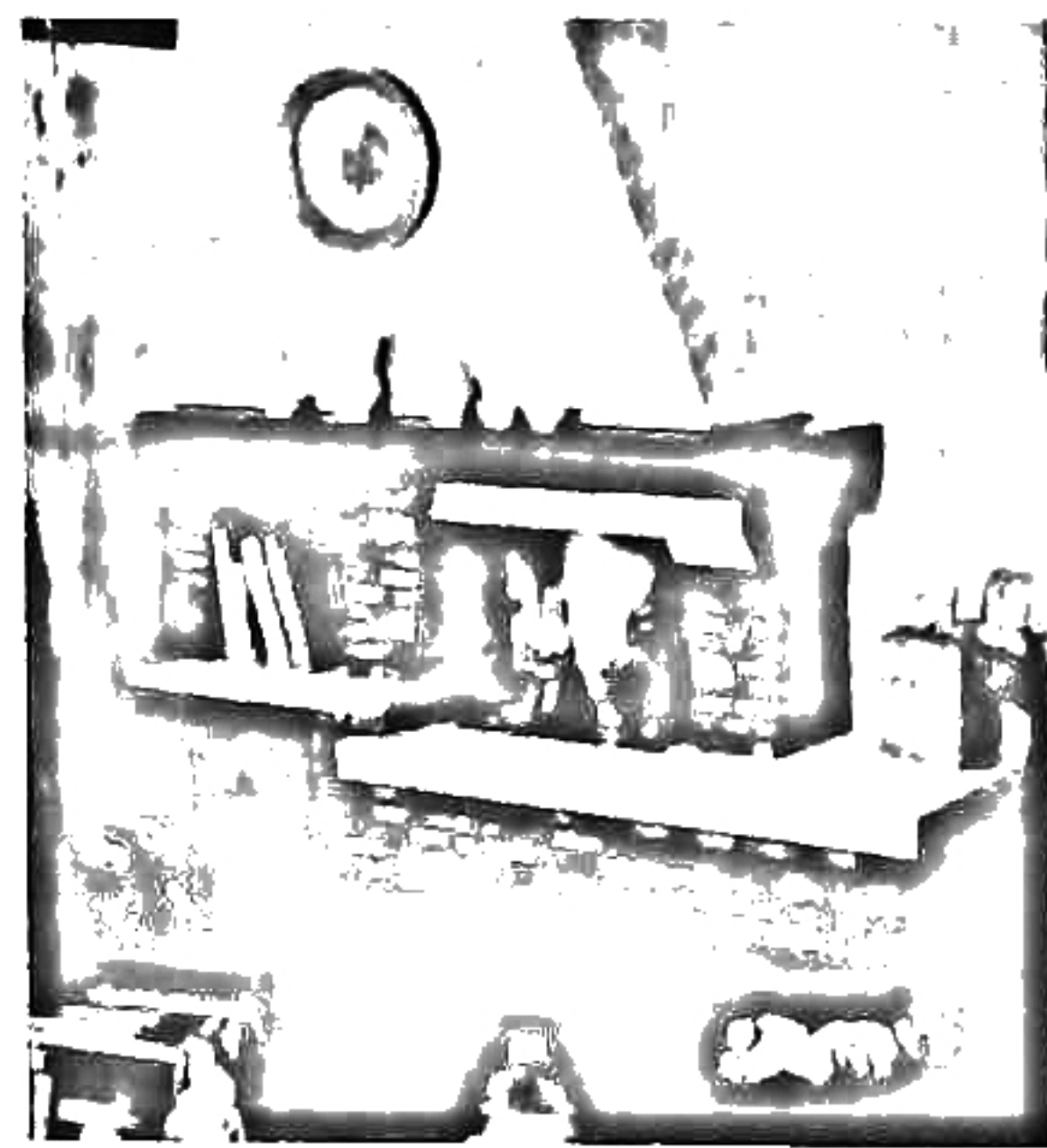
Borgo Tossignano: Costruzione di n. 5 alloggi in zona Peep, Via Pietro Nenni — di cui, due alloggi con ingresso individuale — tre con vano scala in Comune. Informazioni dettagliate presso il Geom. Quartiero Ronchi - Direttore dei lavori - B. Tossignano.

Fontanelice

Essendo pervenute talune richieste, sparse, tendenti a fare intervenire la Cooperativa Libertas nella costruzione di alloggi in Zona Fuori Peep - il Consiglio di Amministrazione si è messo a disposizione di quanti interessati, senza richiedere alcun versamento preventivo, ed, assieme, impostare il tipo di insediamento voluto. Il Presidente, Comm. Antonio Caranti - Imola - Tel. 45705 - è a disposizione per fornire chiarimenti.

Il Consiglio Direttivo

Eventuali incontri potranno avvenire presso la Sede della Comunità Montana dell'Appennino Imolese, in Fontanelice.



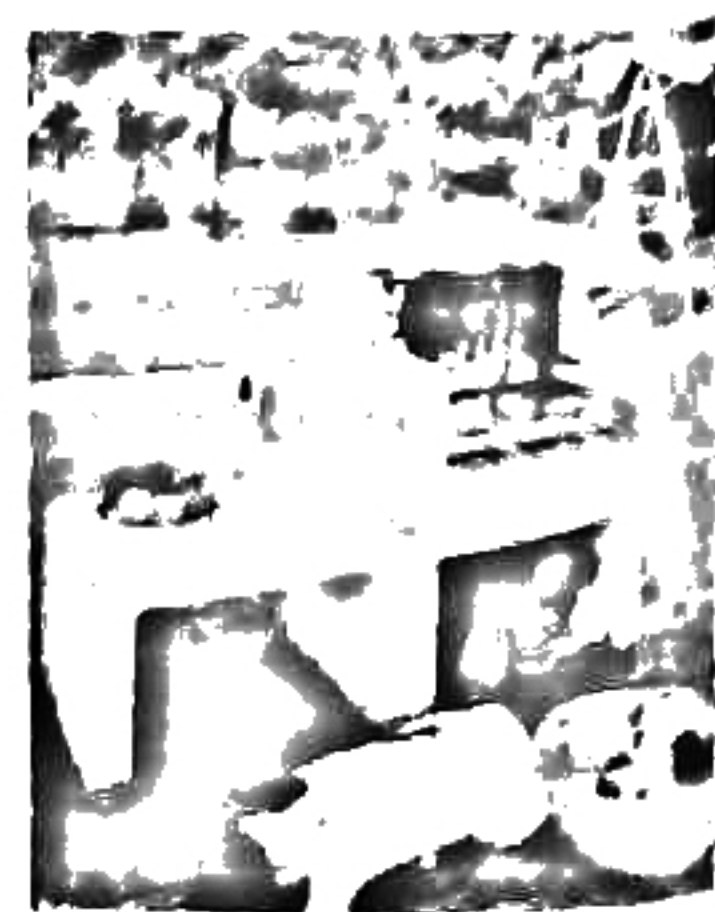
TRIS MARKET

Via Zello, 1/B
IMOLA - Tel. 0542/22605-34499

Barbecus caminetti e accessori

Concessionario per la zona di Imola

Palazzetti



TUTTA LA SCUOLA

DELLA LIBRERIA C.L.A.R.A. CATTOLICA

Via Emilia, 71 - Imola - Tel. 0542/22190
LIBRI - DIARI
E CARTELLE

È passato un anno, i socialisti chiedono alla Giunta di portare in Consiglio comunale i risultati e le proposte dello studio per tutelare la città dalle fonti di rumore determinate dall'autodromo

PROMESSE... RUMOROSE

Ogni anno a primavera, l'autodromo «D. Ferrari» entra in piena funzione per assolvere gli impegni che un calendario di attività automobilistiche sempre più intensa, gli assegna. Se per certi aspetti è positivo vedere tale impianto utilizzato tanto intensamente — anche per gli indubbi benefici d'ordine turistico ed economico derivanti per la nostra città — per altro verso bisogna preoccuparsi degli effetti negativi che l'attività automobilistica crea, portando ad agire di conseguenza per conoscere

l'entità di tali effetti e per studiare le opportune misure di neutralizzazione.

Preoccupati da questi effetti e per i riflessi negativi che eventualmente potrebbero rivelarsi sulla popolazione scolastica e per i cittadini che abitano nelle vicinanze dell'autodromo, i socialisti già da tempo hanno chiesto la revisione della convenzione che regola l'attività automobilistica nell'autodromo, firmata dal Comune di Imola e dall'ACISAGIS di Bologna. Inoltre un anno fa presentarono una pro-

posta che impegnava la Giunta comunale e i servizi dell'USL a compiere rilevazioni atte a far comprendere se e quanto il rumore proveniente dall'autodromo in occasione di prove automobilistiche, collaudi, ecc. potesse nuocere ad alunni ed operatori impegnati in attività scolastiche poste dentro e vicino all'impianto.

La Giunta comunale comprese la proposta socialista, e si rese disponibile a finanziare uno studio che permettesse la individuazione di opere che

tutelassero la città dalle fonti di rumore.

Le rilevazioni non concernavano soltanto le scuole, ma comprendevano svariati punti della città.

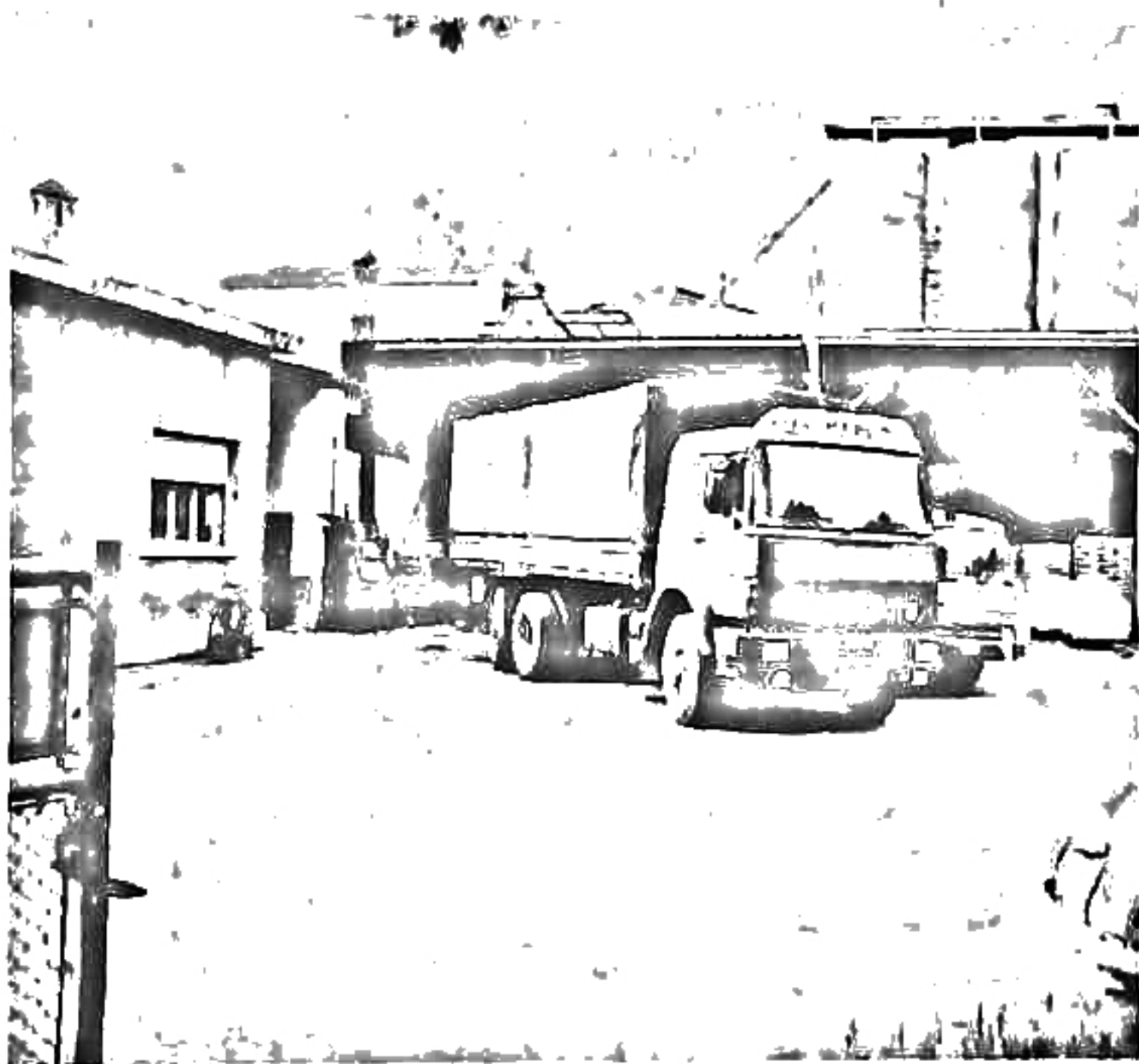
A un anno di distanza chiediamo se questo studio è realizzato, perché sarebbe giusto che per la primavera 1988 fossero realizzate tutte quelle opere necessarie ad eliminare i gravi inconvenienti acustici determinati dai rumori dell'autodromo.

G.D.



Vicenda «Italmangimi» e speculazioni elettorali

Non era un regalo del governo agli industriali ma della Giunta di Imola



Su «Carlino Imola» del 17.4.1987 apparve una dichiarazione dell'Assessore all'Ambiente Marco Pelliconi che definiva elettorale il decreto che declassava dalla 1ª alla 2ª classe i mangimifici, consentendo così all'Italmangimi di non più traslocare fuori dalla zona urbana.

«Un regalo del ministro agli industriali» citava tra virgolette il giornale, attribuendo la frase al rappresentante del Comune.

Il Consigliere comunale Bruno Caprara ha impiegato quasi un mese per superare gli atteggiamenti ostruzionistici della documentazione, dalla quale ha potuto constatare che il regalo vero è stato fatto dal Comune di Imola, il quale dal 1970 ha consentito che l'azienda funzionasse là ove è insediata, nonostante esposti e lamenti continui. Ma non solo. Vi è stato, al riguardo, una condotta chiaramente omissiva dell'Amministrazione che ha tenuto conto dei pareri

igienici-sanitari sfavorevoli e dei reiterati inviti dell'autorità sanitaria a trasferire l'azienda in altra sede idonea e non ha preteso l'osservanza dell'art. 163 dell'allora vigente Regolamento dell'Igiene consentendo all'azienda di funzionare senza la prescritta autorizzazione sanitaria.

Si può a ragion veduta affermare che l'attività dell'Italmangimi è stata protetta per diciassette lunghi anni al limite del consentito. Alla luce di tutto questo le scandalizzate

reazioni della Giunta di fronte al decreto sono apparse chiaramente strumentali.

È così risultato palese che il comportamento elettoraleistico è stato quello della Giunta Comunale, la quale ha tenuto una linea — quella di tutelare l'azienda — fingendo di aver voluto percorrere quella opposta — cioè di tutelare i cittadini —, caso mai per poter scrivere sui giornali di partito e negli spots elettorali che «il verde è rosso» e che i problemi dell'ambiente di vita ad Imola hanno la priorità su tutto.

I risultati elettorali di pochi giorni dopo si sono comunque incaricati di dimostrare che i cittadini imolesi si fanno sempre meno irretiti da queste mistificazioni.



Cooperativa
della
Ricostruzione s.r.l.

VENDE

EDIFICI RISTRUTTURATI
in via Emilia, 58-60
e Via Camillo Zampieri

— minialloggi
— appartamenti indipendenti
— uffici

Per informazioni:
Via Poiano, 22 - Tel. (0542) 22451-23089

Per ogni tuo problema...

Lavanderia

ISIDE

Sempre all'avanguardia
nel campo del
LAVAGGIO A SECCO

Premio
Spendibene
1980



A richiesta consegna in 1 ora
Via Don Bughetti 10/a
Tel. 24289 IMOLA

... dal 1948 la tua casa è il mio problema



mobilificio

A. RONCHI

Via Aspromonte 9/11 - IMOLA - Tel. 22.1.92

LARAEEL

di RUSTICI GIULIANO

Via dei Mille, 38 - IMOLA - Telefono 26367

Alcune ditte rappresentate: IGNIS - PHILIPS

BOSCH - BLAUPUNKT - SCAVOLINI cucine

Materiale elettrico vario
Assistenza BLAUPUNKT e BOSCH - Tel. 22069

RE.MA.IND.
s.r.l.

RECUPERO
MATERIALI INDUSTRIALI

U.L. Via Pasquale, 12 - Tel. (0542) 28092
40026 IMOLA (BO)

Per arredare

Pini
mobilificio

Via Colombarotto, 2 - Imola
Tel. 32765

oilcoke
thermogas

Via Aspromonte, 13 - IMOLA - Tel. 24.171 -
23.793

CALDAIE - CAMINETTI PER RISCALDAMENTO
A LEGNA

GASOLIO PER RISCALDAMENTO
LAVAGGIO AUTOMEZZI

Servizio preciso e puntuale

MARTEDÌ 8 SETTEMBRE - ORE 20,30

La «Corrida» regionale

**Finale Regionale 1987, vi saranno due gironi, uno per i bambini fino ai 15 anni e uno per gli adulti
Tutti i concorrenti saranno premiati**

Tanti anni fa un grande presentatore dal nome Corrado inventava questa spumeggiante e simpatica manifestazione.

Canale 5 attualmente rallegra i sabati estivi con il «matador» Corrado e con i «tori» (concorrenti) sempre più preparati ed ambiziosi. Da nove anni l'organizzazione del FEST'AVANTI di IMOLA mi onora di condurre questa manifestazione per la quale, non lo nascondo, ho una particolare predilezione. Ma chi principalmente mi ha dato maggiori soddisfazioni è stato il pubblico unitamente ai concorrenti. Un «grazie» particolare ad entrambi per avermi sostenuto e seguito. Quest'anno sarà «finale regionale», ovvero il...meglio!

Spero, dopo tanti anni, di non lasciarmi prendere dall'emozione; ma se il pubblico continuerà a darmi il calore di sempre, non credo di avere questi problemi. Ci vediamo l'8 Settembre!

Carlo Fert

Il vincitore della corrida riceverà in premio un week-end sul lago di Garda. Tra il pubblico verrà sorteggiata una settimana bianca sulle Alpi per due persone.

Nell'ambito della programmazione dell'ormai rituale FEST'AVANTI, il comitato organizzatore ha deciso di proseguire lo spettacolo «LA CORRIDA».

Diversamente dagli altri anni, tale manifestazione di arte varia e dedicata ai DILETTANTI, sarà concepita come finale regionale.

Nove edizioni di successo meritano un traguardo così considerevole!

Un comitato appositamente costituito ha selezionato i tanti concorrenti che nei precedenti 8 anni hanno dato vita ad una manifestazione simpatica ed inimitabile. L'indice di gradimento raggiunto dalla Corrida è veramente molto rilevante. Quest'anno non ci saranno iscrizioni in loco, ma solo conferme di partecipazione che dovranno pervenire telefonicamente (0542/34335) entro e non oltre il 3/9/87. La non conferma di cui sopra farà scattare il meccanismo di

esclusione con molto rammarico da parte dell'organizzazione. Data la particolarità tutti i concorrenti saranno premiati con coppe personalizzate. L'organizzazione ha deciso di effettuare 2 gironi: uno dedicato ai bambini fino a 15 anni ed uno per adulti.

Come al solito i premi saranno degni della CORRIDA... PIÙ ANTICA DI PIAZZA! Un fine settimana sulle Alpi Trentine in palio tra il pubblico presente. Un week end sul Lago di Garda per il vincitore della categoria adulti ed una fantastica bicicletta per il vincitore della categoria bambini.

La giuria sarà formata, come al solito, da tutto il pubblico.

Graziano e il suo complesso allieterà la serata ed accompagnerà i concorrenti. Presenterà Carlo Fert con la grinta di sempre.

Buon divertimento!



FIN.A.L. Fabio Conti

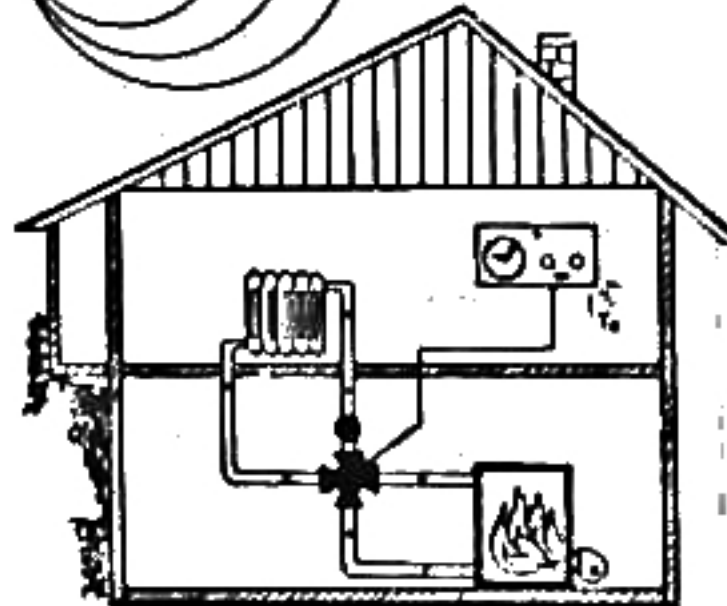
Finanziamenti Assicurazioni Leasing

- PRESTITI PERSONALI A TASSI BANCARI PER TUTTE LE CATEGORIE
- CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO A CONDIZIONI ECCEZIONALI
- SCONTO PORTAFOGLIO
- APERTURA DI LINEE DI CREDITO BANCARIE
- LEASING AUTO, STRUMENTALE ANCHE USATO

CONFRONTATECI

Via S.P. Grisologo, 16 - 40026 IMOLA
Tel. 0542 - 35391/35275

S.A.B. di V. Giallorenzo



Condizionamento
Riscaldamento
Apparecchi anticalcare
Elettronici

VENDITA
E ASSISTENZA

IMOLA - Viale Carducci, 8/10 - Tel. 26065
BORGO TOSSIGNANO - Via Garibaldi, 30

FONDATA NEL 1893

Cooperativa Ortolani

Soc. Coop. a r.l.

COMMERCIO PRODUZIONE ESPORTAZIONE
PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI

Via Cà di Guzzo, 6/8 - Imola (Bo)
Tel. 0542/42288



Filomarket

VIA PASQUALA 4/i
Tel. 32321/32670 - IMOLA

■ Arredamento in filo
metallico per negozi e
supermercati

■ Scaffalature multiuso

PIANETA ESTATE

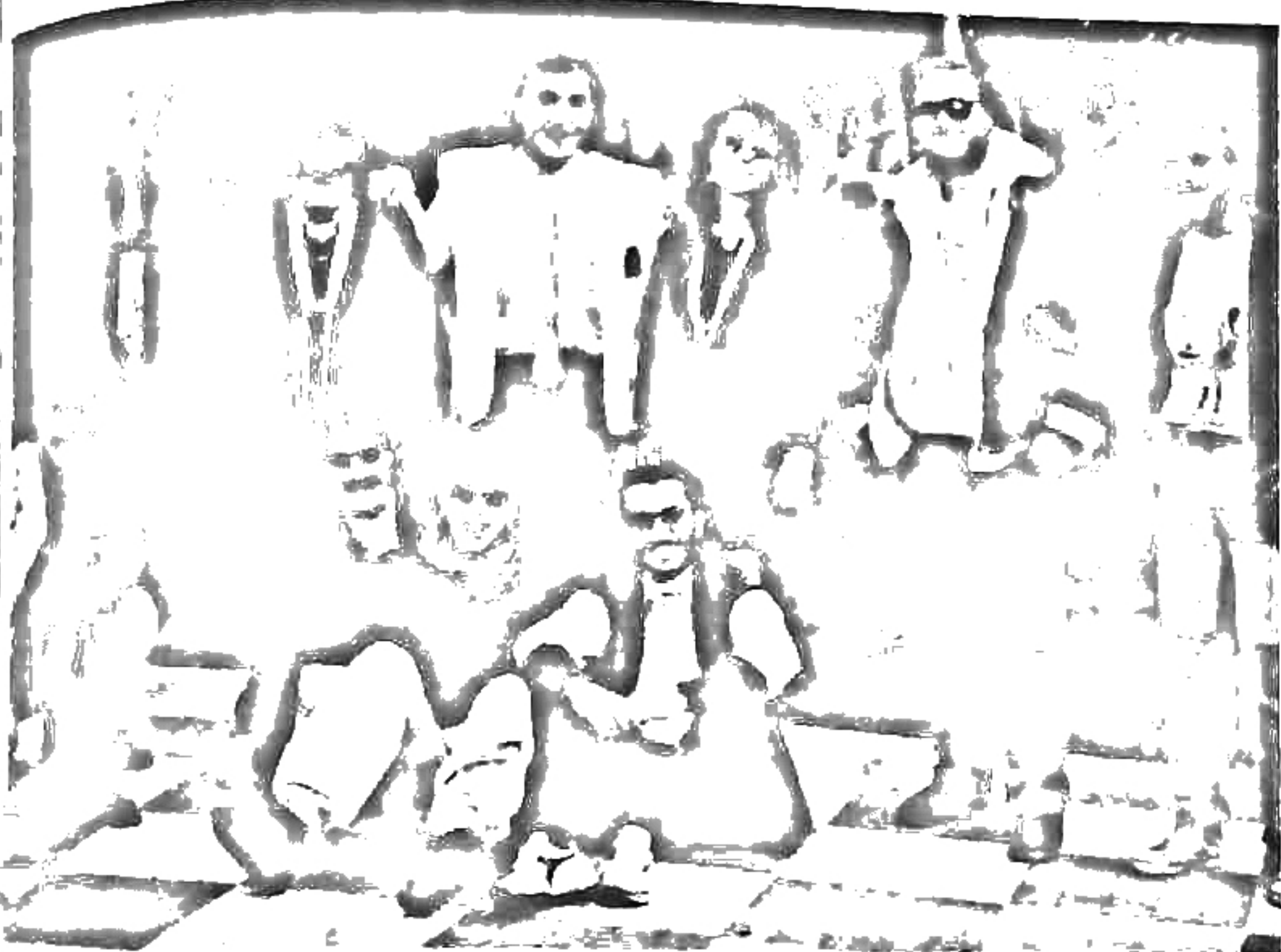


ESPOSIZIONE ARREDAMENTI
PER GIARDINI
ARTICOLI DA CAMPEGGIO
PIC-NIC, TEMPO LIBERO
ARTICOLI ED ATTREZZATURE
GIARDINAGGIO

CENTRO COMMERCIALE ORTIGNO
VIA G. DI VITTORIO 106 - IMOLA
TEL. 0542/405

ORARIO DI APERTURA: 9-13/15,30-19,30
LUNEDÌ 15-19 - SABATO 9-19 continuato

Sabato 12 Settembre - ore 20,30



Spettacolo musicale con

Orfeo e i Bandiera Gialla

**Revival
di
GIORGIO
CONSOLINI**

**Domenica
6
Settembre
ore 21**



**Una serata dedicata
alla canzone italiana**

LE DOMENICHE POMERIGGIO PER I PICCOLI

Domenica 6 Settembre - ore 18
MAGIA con il MAGO GILSON

Domenica 13 Settembre - ore 18
VARIETÀ con CHARLIE ROCCHETTO

TERNO, CINQUINA, TOMBOLA...?

La «super tombolissima»

Un appuntamento che non poteva veramente mancare alla Festavanti di Imola è senz'altro la tradizionale «Super-tombolissima» che vi regalerà una serata divertente e... perché no, fortunata. Infatti, con 5 tombole, permetterà a molti di vincere i numerosi buoni spesa offerti dai supermercati: «Tris Market», via Zello 1/B; Superconad «Margherita», via B. Croce, 34;

Le cartelle saranno vendute nei giorni precedenti alla serata nell'ambito della Festavanti!, ma potranno anche essere acquistate la sera stessa nell'apposito stand o dai ragazzi che passeranno a vendere le ultime cartelle tra il pubblico.

Il gioco è facile: terno... cinquina... Tombolaaaa!!!

**Giovedì 10 Settembre
ore 20,30**



**RICCHI
PREMI**



edilcar imolese
consorzio artigiani



**pavimentatori
e rivestitori**



**posatori legno -
moquette - carta**



levigatori



**pavimentatori
industriali**



**tinteggiatori
e verniciatori**



**stuccatori
e decoratori**



**tanti
esperti
un unico
marchio**

All'EDIL CAR, un fornitissimo magazzino, un vastissimo campionario, vi permettono di scegliere i materiali con gli esperti consigli di chi verrà ad installarli a casa vostra.



edilcar imolese
soc. coop. a r.l.

• Sede magazzino e uffici:
via colombarotto, 32- 40026 Imola (Bo)
tel. (0542) 34544-34038

• Punto vendita:
via mazzini, 158-160-162 - Castel S. Pietro T.
tel. (051) 941027

Domenica

13

Settembre
ore 20,30



manifestazione
politica

con l'Onorevole

VALDO
SPINI

Sottosegretario agli Interni

Beviamo e mangiamo per una serata più allegra

La serata alla Fest Avanti è più allegra a stomaco pieno. Amici! Perciò non dimentichiamo che per questo sono a disposizione gli stand gastronomici dove si potranno gustare i tradizionali menù con particolare riguardo per i primi piatti: il pesce, la cacciagione. La buona e sana cucina romagnola può essere gustata al ristorante che ci ripropone anche quest'anno piatti caratteristici come: tortellini, garganelli, tagliatelle, carne alla brace, ranocchi e ancora cacciagione. Inoltre, accanto al ristorante verrà riproposta un'eccellente osteria, per fare un salto nel passato e gustare

le specialità che si ordinavano nelle vecchie taverne dei nostri nonni. Mangiare e bere a questi stand una sera significa, ve ne accorgete, divertirsi ed essere circondati da gente simpatica, con prezzi accessibili a tutti, senza, quindi, correre il rischio di farsi «spennare».

rete, divertirsi ed essere circondati da gente simpatica, con prezzi accessibili a tutti, senza, quindi, correre il rischio di farsi «spennare».



SPAZIO
GIOVANI

Anche i giovani e giovanissimi saranno protagonisti alla Festavanti grazie ai vari giochi che serviranno a trascorrere in compagnia le serate di fine estate. Lo spazio «Giovani» sarà costituito anche di momenti importanti in cui si potrà discutere dei problemi della società attuale, avanzare proprie idee e proposte e nello stesso tempo sarà possibile valutare progetti per le iniziative sportive, culturali e professionali dei giovani.



FARINA TOMASO

MACCHINE UTENSILI - ABITI DA LAVORO
ANTINCENDIO - ANTINFORTUNISTICA
PROTEZIONE SUL LAVORO - SEGNALETICA

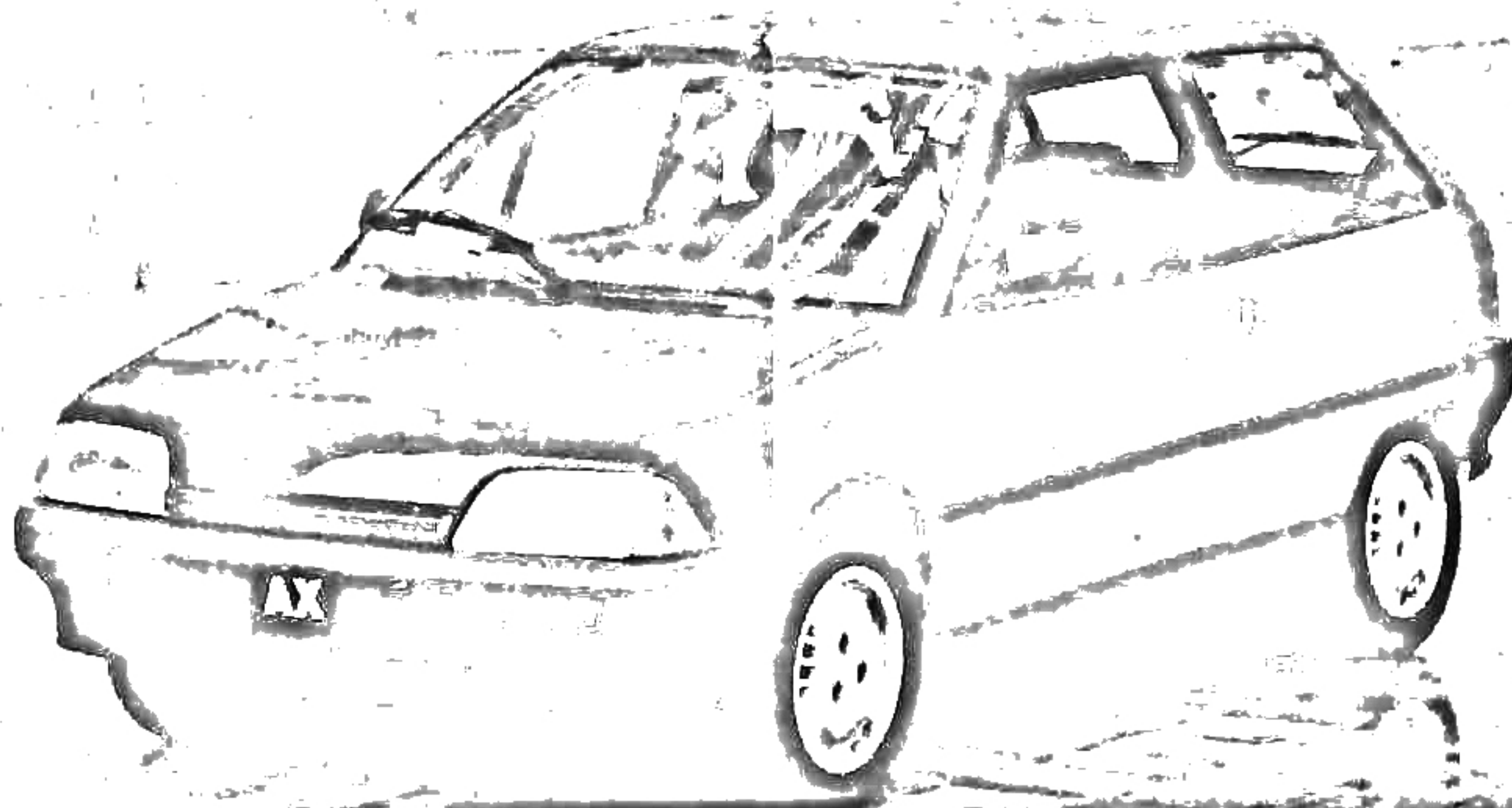
Via Selice, 89 - Tel. 0542/34709
40026 IMOLA (BO)

Prestiti famiglia

CASSA
DI RISPARMIO
DI IMOLA



RIVOLUZIONARIA



NUOVA CITROËN AX

La trovi presso:

CONCESSIONARIA

BEDESCHI DANTE s.r.l.

VIA POLA 23 - IMOLA - TEL. 0542/42600 (2 linee)

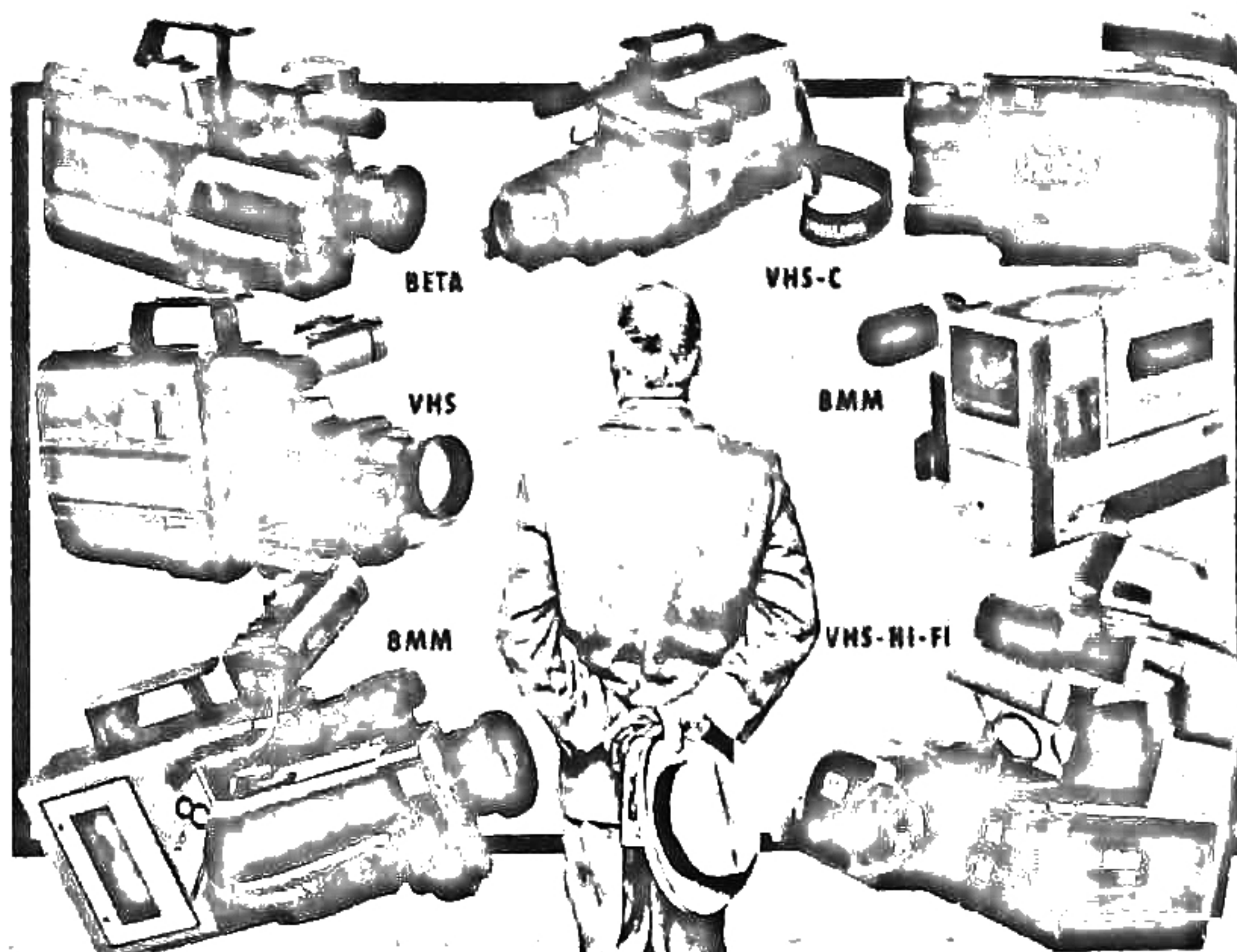
CITROËN 

UN GRANDE NEGOZIO PER SERVIRVI MEGLIO

alfa elettronica

Via Milano 58 - IMOLA

AEGIGNIS
Moulinex
PIONEER
NATIONAL
BRAUN
ARISTONE
Candy
Phonola
ITT
SONY
NORDMENDE
SCOTT
GRUNDIG
CASIO
TELEFUNKEN



alfa

il piacere di provare

alfa

il piacere di scegliere

IL TUO VIDEOREGISTRATORE A L. 34.950 AL MESE

«NON DIRE, NON ME LO POSSO PERMETTERE»

Videomovie VHS • Videomovie VHS-C
 Videomovie 8 mm • Videomovie HI-FI

ASSISTENZA QUALIFICATA VENDITA RATEALE CONSEGNA GRATUITA

